

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

APPROVAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA S.P.A. PER L'ANNO 2014 RELATIVE AI SERVIZI *BITSTREAM* SU RETE IN RAME E AI SERVIZI *BITSTREAM* NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI (*ex* MERCATO 5)

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del ____ 2015;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, di seguito denominato “*Codice*”;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante “*Regolamento concernente l’accesso ai documenti*”, come modificata dalle delibere n. 335/03/CONS e n. 422/06/CONS;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, del 23 dicembre 2003, recante il “*Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259*”;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 569/14/CONS;

VISTA la raccomandazione n. 2007/879/CE della Commissione, del 17 dicembre 2007, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la raccomandazione n. 2008/850/CE della Commissione, del 15 ottobre 2008, *relativa alle notifiche, ai termini e alle consultazioni di cui all’articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la raccomandazione n. 2013/466/UE della Commissione, dell'11 settembre 2013, *relativa all'applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e delle metodologie di determinazione dei costi per promuovere la concorrenza e migliorare il contesto per gli investimenti in banda larga*;

VISTA la raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione, del 9 ottobre 2014, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la delibera n. 71/09/CIR, del 26 novembre 2009, recante “*Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 relativa ai servizi bitstream (mercato 12)*”;

VISTA la delibera n. 105/10/CIR, del 9 dicembre 2010, recante “*Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 29/11/CIR, del 6 aprile 2011, recante “*Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2010 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 90/11/CIR, del 13 luglio 2011, recante “*Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 158/11/CIR, del 20 dicembre 2011, recante “*Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2011 relativa ai servizi bitstream (Mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 1/12/CONS, dell'11 gennaio 2012, recante “*Individuazione degli obblighi regolamentari relativi ai servizi di accesso alle reti di nuova generazione*”;

VISTA la delibera n. 37/12/CIR, del 20 aprile 2012, recante “*Approvazione dei prezzi dei servizi a network cap dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi bitstream (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 390/12/CONS, del 4 settembre 2012, recante “*Avvio del procedimento di identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione n. 2007/879/CE)*”;

VISTA la delibera n. 94/12/CIR, del 4 ottobre 2012, recante “*Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi bitstream (Mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 91/13/CONS, del 6 febbraio 2013, recante «*Riunione dei procedimenti avviati con delibere nn. 41/12/CONS e 42/12/CONS al procedimento avviato con delibera n. 390/12/CONS recante “Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione n. 2007/879/CE)”*»;

VISTA la delibera n. 9/13/CIR, del 28 febbraio 2013, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) - mercato 4*”;

VISTA la delibera n. 10/13/CIR, del 28 febbraio 2013, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 15/13/CIR, del 27 marzo 2013, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa al servizio di accesso NGAN End to End (mercato 4)*”;

VISTA la delibera n. 238/13/CONS, del 21 marzo 2013, recante “*Consultazione pubblica concernente l’identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione n. 2007/879/CE)*”;

VISTA la delibera n. 611/13/CONS, del 28 ottobre 2013, recante “*Integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS per i casi di utilizzo dei servizi di accesso NGAN di Telecom Italia (accesso disaggregato alla sottorete locale, VULA FTTCab-FTTH, bitstream FTTCab naked e condiviso, bitstream FTTH, end to end, accesso al segmento di terminazione in fibra ottica) e di rivendita a livello wholesale dei servizi di accesso*”;

VISTE le offerte di riferimento relative ai servizi *bitstream* su rete in rame e ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori, per l’anno 2014, che Telecom Italia S.p.A. (di seguito Telecom Italia) ha pubblicato in data 31 ottobre 2013, ai sensi, rispettivamente, dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, e dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS;

VISTE le note di Telecom Italia del 31 ottobre 2013, con cui la stessa ha comunicato, in attesa del completamento dell’analisi di mercato di cui alla delibera n. 390/12/CONS, di aver mantenuto inalterate, in via transitoria, le condizioni economiche riportate nelle offerte 2014 dei servizi *bitstream* su rete in rame e dei servizi *bitstream* NGA, rispetto a quelle contenute nelle ultime offerte a quel momento approvate dall’Autorità (OR 2012);

VISTA la delibera n. 746/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi bitstream su rete in rame (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 747/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Modifiche alla delibera n. 476/12/CONS e approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 4)*”;

VISTA l’offerta di riferimento relativa ai servizi *bitstream* su rete in rame per l’anno 2013 che Telecom Italia ha ripubblicato in data 10 febbraio 2014, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della delibera n. 746/13/CONS;

VISTA la delibera n. 65/14/CONS, del 13 febbraio 2014, recante “*Proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 390/12/CONS*”;

VISTA la delibera n. 15/14/CIR, del 13 febbraio 2014, recante “*Definizione, ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 352/08/CONS, della controversia tra Fastweb S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. in materia di migrazioni verso accessi bitstream*”;

VISTA la delibera n. 68/14/CIR, del 19 giugno 2014, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) - mercato 4*”;

VISTA la delibera n. 69/14/CIR, del 19 giugno 2014, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 309/14/CONS, del 19 giugno 2014, recante “*Diffida, ai sensi del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, a Telecom Italia S.p.A. a rispettare gli obblighi di fornitura dei servizi di accesso wholesale di cui alla delibere nn. 718/08/CONS, 731/09/CONS, e le procedure di cui alle delibere n. 274/07/CONS, n. 41/09/CIR, n. 35/10/CIR*”;

VISTA la delibera n. 128/14/CIR, del 28 novembre 2014, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa al servizio di accesso NGAN End To End (mercato 4)*”;

VISTA la delibera n. 135/14/CIR, del 18 dicembre 2014, recante “*Consultazione pubblica concernente l’approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2014 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (ex mercato 4)*”;

VISTA la delibera n. 136/14/CIR, del 18 dicembre 2014, recante “*Consultazione pubblica concernente l’approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2014 relativa al servizio Wholesale Line Rental (WLR)*” ed, in particolare, le indicazioni circa il costo orario della manodopera per l’anno 2014;

VISTA la delibera n. 42/15/CONS, del 29 gennaio 2015, recante “*Integrazione della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 238/13/CONS concernente l’identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa*”;

VISTA la nota di Telecom Italia del 27 marzo 2015, con cui la stessa ha fornito, su specifiche richieste dell’Autorità, chiarimenti sui costi sottostanti alla banda ATM ed ethernet;

CONSIDERATO che la delibera n. 42/15/CONS conferma l’orientamento, quantomeno per il 2014, dell’Autorità di cui alla delibera n. 238/13/CONS affinché la valutazione dei costi dei servizi non dipendenti dalla definizione del modello BU-LRIC (nella fattispecie i contributi *una tantum*, la banda - ATM ed ethernet - ed i servizi accessori) sia svolta nell’ambito del procedimento di approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia;

CONSIDERATO che la valutazione dei canoni di accesso dei servizi *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica di Telecom Italia derivanti dal modello BU-LRIC, e della relativa modalità di applicazione, è svolta, per il ciclo regolamentare 2014-2017 nell'ambito dell'analisi di mercato;

RITENUTO opportuno, nelle more del completamento dell'analisi di mercato e nell'ottica della massima efficienza amministrativa, avviare una consultazione pubblica nazionale relativamente all'approvazione delle offerte di riferimento 2014, al fine di fornire preliminarmente agli operatori indicazioni sulle condizioni economiche dei servizi che nell'ambito dello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 238/13/CONS e n. 42/15/CONS sono prospettati essere soggetti ad orientamento al costo e, in particolare, di quelli i cui prezzi non risultano essere vincolati alla definizione del modello BU-LRIC (contributi *una tantum*, banda - ATM ed *ethernet* - e servizi accessori), nonché sulle questioni inerenti agli aspetti procedurali e tecnici di cui alle offerte in esame;

CONSIDERATO che tale *modus operandi* risponde all'esigenza di garantire, sin da subito, maggiore certezza al mercato, consentendo di fornire indicazioni circa i prezzi di alcuni servizi soggetti ad orientamento al costo, già in anticipo rispetto agli esiti dell'analisi di mercato;

RITENUTO opportuno, per una maggiore economicità dell'attività amministrativa, avviare un'unica consultazione pubblica nazionale concernente sia la valutazione dell'offerta di riferimento 2014 *bitstream* su rame che quella relativa ai servizi *bitstream* NGA, anziché due distinte consultazioni come avvenuto negli anni 2012 e 2013;

CONSIDERATO che la Commissione europea con nota del 26 marzo 2015, relativa ai casi IT/2015/1719-1720-1721 (OR interconnessione 2013) ha chiesto all'AGCOM “*di evitare la fissazione di nuove tariffe con un effetto retroattivo lungo [...], in quanto ciò è fonte di incertezza giuridica per gli operatori del mercato e può avere un impatto disincentivante sugli operatori che intendono investire nella realizzazione delle reti NGA in Italia. In questo contesto, si chiede pertanto all'AGCOM di garantire che le tariffe proposte per i mercati nn. 1, 4 e 5, applicabili retroattivamente, non incidano sulla certezza del diritto per gli operatori che attualmente prestano servizi sulla base di obblighi imposti in precedenza*”;

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE	7
I.1 L'ANALISI DI MERCATO	7
I.2 LE DELIBERE N. 746/13/CONS E N. 69/14/CIR	11
II. AMBITO DI APPLICAZIONE E DECORRENZA	12
III. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2014 PER I SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME E PER I SERVIZI BITSTREAM NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI.....	13
IV. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO 2014 PER I SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME	13
IV.1 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI UNA TANTUM	14
IV.1.1 Gli orientamenti generali	14
IV.1.2 Valutazione dei principali contributi <i>una tantum</i> dei servizi <i>bitstream</i> su rete in rame inclusi negli <i>ex</i> panieri della delibera n. 731/09/CONS.....	15
IV.1.3 Altri contributi dei servizi <i>bitstream</i> su rete in rame non inclusi negli <i>ex</i> panieri della delibera n. 731/09/CONS.....	19
IV.2 VALUTAZIONE DEI CANONI DELLA BANDA ATM ED ETHERNET	22
IV.3 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI KIT DI CONSEGNA.....	26
IV.4 SLA E PENALI INERENTI AI PROCESSI DI ATTIVAZIONE E MIGRAZIONE DEI SERVIZI DI ACCESSO WHOLESALE	27
IV.5 ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA DEI SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME.....	29
V. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO 2014 PER I SERVIZI BITSTREAM NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI.....	37
V.1 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI UNA TANTUM	38
V.2 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA BANDA ETHERNET E DEI KIT DI CONSEGNA DI CUI ALL'OFFERTA BITSTREAM NGA	40
V.3 ULTERIORI CONDIZIONI DELL'OFFERTA BITSTREAM NGA	41

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE

I.1 L'analisi di mercato

1. L'Autorità, con delibera n. 390/12/CONS, ha avviato l'analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione n. 2007/879/CE) per gli anni 2014-2016. Con successiva delibera n. 238/13/CONS, del 21 marzo 2013, l'Autorità ha posto a consultazione pubblica nazionale uno schema di provvedimento contenente i propri preliminari orientamenti.

Con delibera n. 42/15/CONS, l'Autorità ha pubblicato gli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 238/13/CONS e della successiva proroga di cui alla delibera n. 65/14/CONS, limitatamente: *i*) alla definizione del perimetro merceologico dei mercati rilevanti dei servizi di accesso all'ingrosso ed all'applicazione del *test* dei tre criteri relativamente ai mercati rilevanti dei servizi di accesso al dettaglio, alla luce delle indicazioni della raccomandazione n. 2014/710/UE; *ii*) alle modalità di implementazione dell'obbligo di controllo dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa, ai modelli di regolamentazione con particolare riferimento alla possibile differenziazione geografica dei rimedi; *iii*) al modello di *equivalence* da utilizzare per rafforzare le garanzie in tema di non discriminazione.

L'allegato B alla delibera n. 42/15/CONS riporta, limitatamente alle suddette questioni, gli orientamenti dell'Autorità, che vanno a rivedere, anche in esito alla consultazione, quelli riportati nella delibera n. 238/13/CONS.

Di seguito sono richiamate, in sintesi e per ciò che maggiormente attiene al presente procedimento, le principali misure prospettate dall'Autorità nell'ambito dello schema di provvedimento di cui all'allegato B alla delibera n. 238/13/CONS e all'allegato B della delibera n. 42/15/CONS. Laddove non specificatamente indicato va inteso che gli orientamenti di cui alla delibera n. 238/13/CONS non sono stati modificati dalla delibera n. 42/15/CONS.

Obblighi di accesso

2. Telecom Italia (art. 6, comma 1, allegato B della delibera n. 238/13/CONS - *Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – accesso a banda larga all'ingrosso*) è soggetta all'obbligo di fornire i servizi di accesso *bitstream*, anche in modalità *naked*, su rete in rame e in fibra ottica indipendentemente dall'architettura di rete (FTTH, FTTB, FTTN), nonché i relativi servizi accessori (quali i *kit* di consegna).

Telecom Italia, in particolare, è soggetta (art. 6, comma 2, allegato B della delibera n. 238/13/CONS) all'obbligo di fornire agli operatori alternativi i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame (compresi i relativi servizi accessori) con interconnessione ai nodi di commutazione della rete di trasporto (*parent switch, distant switch, nodo remoto IP level*). Telecom Italia fornisce, altresì, i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame con interconnessione agli apparati di moltiplicazione (DSLAM), limitatamente ai siti non aperti ai servizi di accesso disaggregato e comunque per le tutte linee sulle quali, per cause tecniche, non è possibile fornire tali ultimi servizi¹.

Telecom Italia è tenuta (art. 6, comma 3, allegato B della delibera n. 238/13/CONS) a fornire il servizio *bitstream* su rete in rame indipendentemente dalla tecnologia impiegata (ATM o Ethernet/IP), salvo che presso le centrali servite anche da DSLAM *Ethernet* dove, ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 94/12/CIR, i nuovi clienti sono attivati in *Ethernet*.

Telecom Italia (art. 6, comma 6, allegato B della delibera n. 238/13/CONS) è tenuta a fornire un servizio di accesso *bitstream* su rete in fibra ottica di livello 2 (*Ethernet*) di tipo GEA (*Generic Ethernet Access*) a livello di centrale locale, ossia un servizio di accesso disaggregato di tipo VULA ed i relativi servizi accessori. Tale servizio consiste nella fornitura dell'accesso alla rete in fibra a livello di centrale locale per mezzo di un apparato attivo con interfaccia di consegna *Ethernet*. Il servizio presenta le seguenti caratteristiche: *i*) l'accesso avviene a livello di centrale locale e non include componenti di *backhaul*; *ii*) la fornitura dell'accesso è indipendente dal servizio fornito e garantisce sufficiente libertà di scelta della CPE (*Customer Premises Equipment*) fatte salve le esigenze di sicurezza ed integrità della rete ed i necessari requisiti circa l'utilizzo di apparati conformi alla normativa internazionale; *iii*) il flusso trasmissivo *Ethernet* è consegnato all'Operatore alternativo in modalità a capacità dedicata al singolo cliente (*un-contended connection*); *iv*) il servizio consente un sufficiente controllo da parte dell'Operatore alternativo, anche da remoto, della linea di accesso al cliente.

Telecom Italia (art. 6, comma 8, allegato B della delibera n. 238/13/CONS) è tenuta a fornire i servizi *bitstream Ethernet* su rete in rame ed in fibra ottica a livello di area di raccolta ed i relativi servizi accessori, garantendo la consegna del traffico sull'interfaccia della porta di tipo *Ethernet* presso il nodo *feeder parent* di competenza. Il servizio include il trasporto (*backhaul*) di primo livello.

Telecom Italia (art. 6, comma 9, allegato B della delibera n. 238/13/CONS) è tenuta a fornire il servizio *bitstream* su rete di accesso in rame ed in fibra ottica a livello di macroarea di raccolta, compresi i relativi servizi accessori, garantendo la copertura del territorio nazionale mediante trenta macroaree di raccolta.

¹ Quest'ultima disposizione non trova applicazione qualora le cause tecniche che rendono impossibile la fornitura di servizi di accesso disaggregato derivino da problemi legati alla continuità elettrica sulla coppia in rame.

Telecom Italia (art. 6, comma 10, allegato B della delibera n. 238/13/CONS) consente agli operatori che si interconnettono ad uno qualunque dei nodi *feeder* all'interno della macroarea di raccolta di poter raccogliere contemporaneamente il traffico proveniente: *i*) dall'area di raccolta di competenza del *feeder* a cui l'Operatore è interconnesso acquistando il trasporto (*backhaul*) di primo livello; *ii*) dalle aree di raccolta di tutti gli altri *feeder* appartenenti alla stessa macroarea sostenendo, in tal caso, il costo del trasporto di primo livello cui si aggiunge il costo del trasporto di secondo livello dagli altri nodi *feeder* appartenenti alla stessa macroarea da cui si chiede la raccolta del traffico dati.

Telecom Italia (art. 6, comma 11, allegato B della delibera n. 238/13/CONS) è tenuta a fornire su rete in fibra un servizio di trasporto di tipo *long distance* per la raccolta del traffico da nodi *feeder* appartenenti a macroaree differenti.

Telecom Italia (art. 6, comma 13, allegato B della delibera n. 238/13/CONS), è tenuta a fornire altresì un servizio di accesso *bitstream* su reti in fibra con consegna a livello IP.

Telecom Italia (art. 6, comma 15, allegato B della delibera n. 238/13/CONS), nella fornitura dei servizi *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica, garantisce l'accesso a tutte le modalità tecniche consentite dai propri apparati di rete e a tutte le funzionalità di configurazione, velocità di trasmissione, sistemi di gestione ed interfacce di interconnessione possibili sui propri apparati di rete e, in ogni caso, almeno a quelle impiegate per la fornitura dei propri servizi ai clienti finali.

Telecom Italia (art. 6, comma 16, allegato B della delibera n. 238/13/CONS), fornisce i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica indipendentemente dalla finalità d'uso dell'Operatore richiedente sia su linee attive che su linee non attive.

Obblighi di trasparenza

3. Telecom Italia ha l'obbligo (art. 8, commi 2 e 3, allegato B della delibera n. 238/13/CONS) di pubblicare un'offerta di riferimento con validità annuale per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete in rame e in fibra ottica, tra i quali i servizi di accesso *bitstream* e relativi servizi accessori.
4. Telecom Italia (art. 8, comma 4, allegato B della delibera n. 238/13/CONS) pubblica su base annuale (a tal riguardo la delibera n. 42/15/CONS, punto 201, allegato B, propone un'anticipazione della data di pubblicazione al 30 giugno dell'anno precedente a quello di vigenza dell'offerta) le offerte di riferimento relative all'anno successivo, che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche. Le offerte approvate hanno validità a partire dal 1 gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione delle offerte. A tal fine, nelle more dell'approvazione delle offerte di riferimento, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.

Obblighi di controllo dei prezzi

5. Telecom Italia (art. 11, comma 1, allegato B della delibera n. 238/13/CONS, come confermato dalla delibera n. 42/15/CONS) è, in generale, soggetta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti agli *ex* mercati n. 4 e n. 5, per i servizi WLR e per le relative prestazioni accessorie. La delibera n. 42/15/CONS propone due scenari regolamentari di cui, uno, con obblighi di controllo dei prezzi confermati e indistinti a livello nazionale (continuità) e, l'altro, con deregolamentazione a livello locale (nelle cosiddette *Aree B*) dei prezzi, nella fattispecie, di accesso *bitstream* su rame (negoziazione commerciale).
6. Per quanto rileva ai fini del presente procedimento, il suddetto obbligo di controllo dei prezzi è declinato come segue (art. 11, comma 2, allegato B della delibera n. 238/13/CONS, non modificato dalla delibera n. 42/15/CONS):
 - i canoni mensili dei servizi di accesso virtuale alla rete in rame e in fibra ottica (fatto salvo quanto disposto alla lettera *c*²), sono orientati al costo e fissati sulla base di una metodologia *Long Run Incremental Cost* (LRIC) di tipo *bottom-up*.
 - i prezzi (canoni e contributi *una tantum*) dei servizi di trasporto *bitstream* su rete ATM e su rete *Ethernet*, sono determinati sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento presentate da Telecom Italia.
 - i contributi *una tantum* relativi ai servizi di accesso virtuale alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati sulla base dei costi sostenuti, anche tramite modelli *bottom-up*, ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento presentate da Telecom Italia;
 - i prezzi dei servizi accessori e delle prestazioni associate dei servizi di accesso virtuale alla rete in rame ed in fibra ottica sono determinati sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento presentate da Telecom Italia.

A tale riguardo la domanda 2.10 riportata in allegato B alla delibera n. 42/15/CONS riporta che “*Fermo restando quanto previsto dalle consultazioni pubbliche relative alle offerte di riferimento 2014, si ritiene che per il periodo 2015 – 2017 l’analisi di mercato debba valutare i prezzi di tutti i prodotti e servizi (inclusi i contributi una tantum) o limitarsi a quelli determinati dal modello BU LRIC+, rimandando la determinazione degli altri prezzi, sulla base dell’orientamento al costo (CoRe o modelli), alle valutazioni delle offerte di*

² I prezzi (canoni e contributi *una tantum*) dei servizi di accesso virtuale (*bitstream*) con interconnessione al nodo *distant*, dei servizi con consegna al nodo IP e dei servizi di trasporto *long distance* sono determinati mediante negoziazione commerciale.

riferimento corrispondenti?”. Pertanto si conferma, certamente per il 2014, l’orientamento di cui alla delibera n. 238/13/CONS di valutare i contributi *una tantum*, la banda (ATM ed *ethernet*) ed i servizi accessori, nell’ambito del procedimento di approvazione delle offerte di riferimento, salvo proporre la discussione sulla opportunità di modificare tale approccio limitatamente agli anni 2015-2017.

I.2 Le delibere n. 746/13/CONS e n. 69/14/CIR

I canoni di accesso per l’anno 2013

7. Si richiama che l’Autorità, con delibera n. 746/13/CONS ha approvato, con modifiche, l’offerta di riferimento 2013 di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso *bitstream* su rete in rame. Tale approvazione è stata effettuata ai sensi del quadro normativo allora vigente, sancito dalla delibera n. 731/09/CONS, nelle more della conclusione della nuova analisi dei mercati dei servizi di accesso *wholesale*. L’Autorità in particolare, nell’ambito della delibera n. 746/13/CONS, attesa la conclusione al 2012 del regime di *network cap* stabilito dalla delibera n. 731/09/CONS, ha svolto la valutazione dei canoni di accesso dei servizi *bitstream* su rete in rame sulla base dei costi sottostanti secondo una metodologia *bottom-up*.

In particolare l’Autorità ha approvato, per il 2013, un canone d’accesso *bitstream* asimmetrico condiviso pari a €/mese 6,74 ed un canone d’accesso *bitstream* asimmetrico *naked* pari a €/mese 15,14 (per gli accessi simmetrici sono stati confermati i canoni approvati nel 2012).

Si richiama, altresì, che l’Autorità, con delibera n. 69/14/CIR, ha approvato, con modifiche, l’offerta di riferimento 2013 di Telecom Italia per i servizi di accesso *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori. Tale approvazione è stata effettuata ai sensi del quadro normativo allora vigente, sancito dalla delibera n. 1/12/CONS, nelle more della conclusione della nuova analisi dei mercati dei servizi di accesso *wholesale*. L’Autorità in particolare, nell’ambito della suddetta delibera, ha svolto la valutazione dei canoni di accesso *bitstream* VULA (FTTC/FTTH) sulla base della stessa metodologia di *costing* adottata ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche 2012 (delibera n. 10/13/CIR). Per quanto specificatamente riguarda i parametri del modello di costo, l’Autorità ha confermato, per il 2013, il WACC valido per il 2012 (ai sensi della delibera n. 747/13/CONS) e gli altri parametri quali: *risk premium*, *capex*, *opex*, *volumi*, *costi di commercializzazione*. Sono, viceversa, stati modificati i valori del canone dello *shared access/sub-loop unbundling*, di co-locazione e delle infrastrutture passive NGAN al fine di considerare le corrispondenti condizioni economiche approvate per il 2013. Ciò ha comportato una riduzione, rispetto al 2012, dei canoni di accesso VULA FTTC condiviso e *naked*, rispettivamente, del 3% e 4% circa (grazie alla riduzione del canone dello *shared access/sub-loop unbundling* seppur compensata da un lieve aumento dei costi di co-locazione), e la sostanziale conferma per il 2013 dei canoni d’accesso VULA FTTH approvati nel 2012 (tenuto conto della conferma, per il 2013, dei costi delle infrastrutture NGAN 2012).

Le condizioni economiche della banda ATM ed ethernet per l'anno 2013

8. Nell'ambito della delibera n. 746/13/CONS (OR *bitstream* rame 2013) sono state altresì valutate le condizioni economiche 2013, soggette ad orientamento al costo, sia della banda ATM, in riduzione del 5% rispetto al 2012, sia della banda *ethernet* (di primo livello e di secondo livello) in riduzione del 46% rispetto al 2012 relativamente a tutte le CoS (*Class of Service*) disponibili. Con delibera n. 69/14/CIR (OR *bitstream* NGA 2013) le condizioni economiche della banda *ethernet* sono state allineate a quanto relativamente approvato, con delibera n. 746/13/CONS, per l'offerta *bitstream* su rete in rame.

I contributi una-tantum per l'anno 2013

9. Ulteriori modifiche disposte dalla delibera n. 746/13/CONS hanno riguardato le condizioni economiche, anch'esse soggette ad orientamento al costo, di alcuni contributi *una tantum* relativi ai servizi *bitstream* su rete in rame che registrano nel 2013, in taluni casi, riduzioni rispetto al 2012 per effetto principalmente del costo della manodopera approvato per il 2013 (€/h 46,88) in lieve riduzione (circa 1%) rispetto al 2012, ed in altri degli aumenti (in particolare per quei contributi i cui prezzi erano stati sensibilmente ridotti da Telecom Italia nel corso del triennio 2010-2012 per effetto dei vincoli di *cap*).

Analogamente con delibera n. 69/14/CIR sono state valutate le condizioni economiche dei contributi *una tantum* inclusi nell'offerta *bitstream* NGA 2013. Tali valutazioni sono state svolte sulla base dei modelli definiti principalmente nella delibera n. 10/13/CIR (orientamento al costo sulla base delle attività sottostanti e del costo della manodopera) tenendo conto, tuttavia, del costo orario della manodopera che l'Autorità ha approvato per l'anno 2013 (in riduzione, come premesso, dell'1%).

Ulteriori modifiche, disposte con delibera n. 69/14/CIR, hanno riguardato il canone della porta di consegna del servizio VULA, in aumento del 3% circa rispetto al 2012 per effetto dell'aumento, nel 2013, dei costi dei servizi di collocazione.

II. AMBITO DI APPLICAZIONE E DECORRENZA

10. La valutazione delle offerte di riferimento *bitstream* su rete in rame ed in fibra ottica per il 2014, di cui al presente procedimento, riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale oltre che le condizioni economiche dei servizi soggetti a orientamento al costo, quali i contributi *una tantum*, la banda (ATM ed *ethernet*) e i servizi accessori (*kit di consegna*), secondo quanto prospettato nello schema di provvedimento di analisi di mercato (delibere nn. 238/13/CONS e 42/15/CONS). La valutazione dei canoni di accesso (*bitstream condiviso*, *bitstream naked*, *bitstream simmetrico*, *VULA FTTC condiviso*, *VULA FTTC naked*, *VULA FTTH*)

essendo gli stessi dipendenti dal modello BU-LRIC che fornisce una valutazione prospettica al termine del ciclo, è svolta nell'ambito dell'analisi di mercato³.

11. Le condizioni economiche dei servizi *bitstream* su rete in rame ed in fibra ottica per l'anno 2014, come approvate dal presente provvedimento, decorrono, salvo dove diversamente specificato, dal 1 gennaio 2014, come previsto all'art. 8, comma 4, dello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 238/13/CONS.

III. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2014 PER I SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME E PER I SERVIZI BITSTREAM NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI

12. Con nota del 31 ottobre 2013 (prot. AGCOM n. 56467), Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, dell'offerta di riferimento per l'anno 2014 per i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame. Con pari nota del 31 ottobre 2013 (prot. AGCOM n. 56414), Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, dell'offerta di riferimento per l'anno 2014 per i servizi *bitstream* NGA, il servizio VULA ed i relativi servizi accessori.
13. In attesa del completamento dell'analisi di mercato di cui alla delibera n. 390/12/CONS, Telecom Italia, nelle suddette offerte 2014, ha mantenuto inalterate, in via transitoria, le condizioni economiche riportate nelle ultime offerte a quel momento approvate dall'Autorità (OR 2012).

IV. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO 2014 PER I SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME

³ Oltre ai canoni dei servizi di accesso *bitstream* su rete in rame (*condiviso, naked e simmetrico*) vi sono anche altri servizi i cui canoni sono direttamente legati ad uno dei suddetti servizi determinati dal modello di costo e per i quali lo schema di provvedimento di cui alla delibera n. 42/15/CONS (punti 328-331) prevede, in particolare, quanto di seguito riportato:

- Al canone degli accessi "Lite" a consumo su linea condivisa si applicano le medesime variazioni percentuali annuali che risultano per gli anni 2014-2017 per il servizio *bitstream shared*;
- Al canone degli accessi "Lite" a consumo su linea dedicata si applicano le medesime variazioni percentuali annuali che risultano per gli anni 2014-2017 per il servizio *bitstream naked*;
- Ai canoni di seguito elencati si applicano le medesime variazioni percentuali annuali che risultano per gli anni 2014-2017 per il servizio *bitstream* simmetrico:
 - Canoni apparati in sede cliente: modem ed ADM
 - Canoni accessi "High level" simmetrici ed asimmetrici a consumo su linea dedicata e linea condivisa.
- Ai canoni dei servizi di accesso al DSLAM ATM ed Ethernet di seguito elencati si applicano le medesime variazioni percentuali annuali che risultano per gli anni 2014-2017 per il servizio *bitstream shared*:
 - Canoni per fornitura e collaudo sub telaio;
 - Canoni per manutenzione, accompagnamento, magazzino;
 - Canoni porte *Switch* Ethernet.

IV.1 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI *UNA TANTUM*

IV.1.1 Gli orientamenti generali

14. Come premesso Telecom Italia ha riportato nell'offerta *bitstream* 2014 su rete in rame, pubblicata il 31 ottobre 2013, relativamente ai contributi *una tantum*, le medesime condizioni economiche approvate nel 2012, nelle more della conclusione dell'analisi di mercato di terzo ciclo e dell'approvazione dell'offerta 2013.
15. Per le ragioni indicate in premessa, il presente procedimento svolge una valutazione al costo dei contributi *una tantum* dei servizi di accesso *bitstream* su rete in rame. In particolare, tale valutazione è svolta in continuità con quanto effettuato per il 2013 con delibera n. 746/13/CONS, ovvero sulla base delle attività sottostanti, dei sistemi eventualmente impiegati (OPEX-CAPEX) e del costo orario della manodopera.
16. L'Autorità, in particolare, ritiene, analogamente a quanto effettuato nel 2013 con delibera n. 746/13/CONS, di svolgere una valutazione al costo dei contributi *una tantum* (quelli di maggior rilievo) afferenti agli *ex* panieri A⁴, B⁵, C⁶ e D⁷ definiti dalla delibera n. 731/09/CONS, oltre di quelli già precedentemente soggetti ad orientamento al costo.

L'Autorità ritiene invece ragionevole, con riferimento ai restanti contributi *una tantum*, e per i servizi che non sono espressamente rivalutati nell'ambito del presente procedimento (fatta eccezione per i canoni d'accesso *bitstream* e dei servizi da essi dipendenti che saranno valutati nell'ambito dell'analisi di mercato), che i prezzi 2012 (confermati anche nel 2013) costituiscano una buona approssimazione dei relativi prezzi 2014.

17. Per quanto concerne il costo orario della manodopera si richiama che l'Autorità con delibera n. 136/14/CIR (cfr. allegato B, punto 28), relativa all'approvazione dell'offerta WLR 2014, ha espresso l'orientamento di approvare per il 2014 un costo pari a €/h 46,14 e, quindi, con una riduzione di circa l'1,6 % rispetto al valore approvato per il 2013 (€/h 46,88).
18. La componente di lavorazione in automatico inclusa nei costi di gestione ordine è valorizzata per il 2014, analogamente a quanto effettuato nel 2013 e negli anni passati, ad un costo pari a quello relativo all'attivazione CPS, in relazione al quale l'Autorità (cfr. delibera n. 52/15/CIR, adottata agli esiti della notifica alla Commissione europea del provvedimento relativo all'approvazione dell'offerta di riferimento per i servizi d'interconnessione 2013) ha ritenuto di approvare per il 2013 un costo di € 4,56 (nel 2012 tale costo – utilizzato come base *pricing* per il

⁴ Paniere A: prezzi relativi alle componenti di accesso asimmetrico

⁵ Paniere B: prezzi relativi alle componenti di accesso simmetrico ed asimmetrico "high level" ATM.

⁶ Paniere C: prezzi banda ATM ed Ethernet.

⁷ Paniere D: accesso al DSLAM ATM ed Ethernet.

2013 - era pari a € 4,61)⁸. Qualora con l'attivazione del servizio sia richiesta anche la *number portability*, al contributo di attivazione viene aggiunto il valore di € 4,3 relativo a tale specifica prestazione, come approvato per il 2013 nell'ambito della suddetta delibera (nel 2012 tale costo era pari sempre a € 4,3).

IV.1.2 Valutazione dei principali contributi *una tantum* dei servizi *bitstream* su rete in rame inclusi negli *ex* panieri della delibera n. 731/09/CONS

19. Analogamente a quanto effettuato nel 2013, l'Autorità ritiene opportuno svolgere una valutazione al costo di quei contributi *una tantum* (precedentemente soggetti a *network cap*) di maggior rilievo, di seguito elencati:
- Contributo di attivazione *ex-novo* di un accesso ADSL condiviso: € 24,50 (cfr. tabelle 2 e 9, OR 2014);
 - Contributo di attivazione *ex-novo* di un accesso ADSL *naked*: € 64,77 (cfr. tabelle 3, 10, OR 2014);
 - Contributo di attivazione *ex-novo* di un accesso ADSL *naked* con portabilità del numero;
 - Contributo di attivazione ADSL condiviso e *naked* a seguito del cambio dell'Operatore di accesso: € 22,97 (cfr. tabelle 2, 3, 9, 10, OR 2014);
 - Contributo di attivazione ADSL *naked* a seguito del cambio dell'Operatore di accesso con portabilità del numero: € 27,66 (cfr. tabelle 3, 10, OR 2014);
 - Contributo di disattivazione accessi asimmetrici (cfr. tabelle 2, 3, 9 e 10 OR 2014): 22,20 (accesso condiviso) e € 36,00 (accesso *naked*);
 - Contributi di attivazione e disattivazione accessi simmetrici ATM ed *ethernet* (cfr. tabelle 5, 11 e 17, OR 2014).
20. Ciò premesso si riportano nel seguito, sulla base delle tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti ai suddetti contributi *una tantum* così come approvate per il 2013 con delibera n. 746/13/CONS, le valutazioni effettuate dall'Autorità, nelle more di ulteriori approfondimenti che potranno essere effettuati nel corso del presente procedimento anche in esito alla consultazione pubblica di cui alla delibera n. 135/14/CIR per quanto attiene alle attività di cessazione e realizzazione delle permuta in centrale, al momento solo tenendo conto degli orientamenti espressi circa il costo orario della manodopera per il 2014 (€/h 46,14) e il costo di gestione ordine (precedente punto 18).

⁸ I costi dei sistemi informatici sottostanti alla "gestione automatica dell'ordine" sono ben approssimati dai costi della CPS, in quanto, di fatto, come rappresentato da Telecom Italia, si utilizza la stessa piattaforma informatica.

21. **Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL condiviso.** Si richiama⁹ che le attività sottostanti l'attivazione di un accesso *bitstream* condiviso includono:

- l'attivazione della coppia in rame in accesso condiviso (pari, da *ex mercato* 4, a € 35,86 nel 2014, secondo i preliminari orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 135/14/CIR e nelle more delle verifiche ulteriori che saranno svolte nella relativa consultazione pubblica);
- configurazione del *modem*: corrispondente ad un'attività di 7 minuti;
- configurazione del VC: corrispondente ad un'attività di 7 minuti.

Pertanto, sulla base del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2014 (€/h 46,14), si ha che il costo del contributo in oggetto è pari a € **46,63** (a fronte di € 47,35 approvato per il 2013).

22. **Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked.** Si richiama¹⁰ che le attività sottostanti l'attivazione di un accesso ADSL *naked*, su linea non attiva, includono:

- l'attivazione di una coppia in rame ULL non attiva (pari, da *ex mercato* 4, a € 55,09 nel 2014, secondo i preliminari orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 135/14/CIR e fatto salvo quanto indicato al punto 52 dell'allegato B alla suddetta delibera in relazione alla definizione di un contributo di attivazione ULL su linea non attiva che tiene conto, a livello medio, della percentuale di casi che su base annuale richiedono una attività specifica presso l'armadio ripartilinea);
- configurazione del *modem*: corrispondente ad un'attività di 7 minuti;
- configurazione del VC: corrispondente ad un'attività di 7 minuti;
- qualificazione: corrispondente ad un'attività di 10 minuti.

Pertanto, sulla base del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2014 (€/h 46,14), si ha che il costo del contributo in oggetto è pari a € **73,55** (a fronte di € 74,70 approvato per il 2013).

23. **Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked con portabilità del numero.** Al contributo di cui al punto precedente va aggiunto il costo approvato con delibera n. 52/15/CIR relativamente alla portabilità del numero, pari a € 4,3. Ne segue un costo del contributo in oggetto pari a € **77,85** (a fronte di € 79,00 approvato per il 2013).

⁹ Come indicato al punto 30 della delibera n. 746/13/CONS.

¹⁰ Come indicato al punto 31 della delibera n. 746/13/CONS.

24. **Contributo di attivazione ADSL condiviso e naked a seguito del cambio dell'Operatore di accesso.** Si richiama¹¹ che tale contributo è calcolato come media pesata (sulla base del numero di attivazioni con e senza permuta) tra i costi previsti per l'attivazione di un accesso *bitstream* condiviso ed i costi previsti per la sola configurazione del VC e del *modem*, pari, in applicazione delle rivalutazioni di cui ai punti precedenti, a € 46,63 e €. 10,77 Ne segue, sulla base dei consuntivi relativi all'anno 2010¹², al momento disponibili nelle more di acquisire dati più recenti, un costo del contributo in oggetto pari a € **26,56** (a fronte di € 26,97 approvato per il 2013).
25. **Contributo di attivazione ADSL naked a seguito del cambio dell'Operatore di accesso con portabilità del numero.** Al contributo di cui al punto precedente va aggiunto il costo approvato con delibera n. 52/15/CIR relativamente alla portabilità del numero, pari a € 4,3. Ne segue un costo del contributo in oggetto pari a € **30,86** (a fronte di € 31,27 approvato per il 2013).
26. **Contributo di disattivazione di un accesso condiviso e naked.** Si richiama¹³ che il contributo di disattivazione di un accesso *bitstream* (condiviso e *naked*) è allineato al contributo di disattivazione di un accesso *shared access* pari, da *ex* mercato 4, a € **28,17** nel 2014 secondo i preliminari orientamenti dell'Autorità di cui alla delibera n. 135/14/CIR (€ 28,60 è il relativo costo approvato per il 2013).
27. **Contributi di attivazione e disattivazione degli accessi simmetrici ATM ed ethernet¹⁴.** L'Autorità ritiene, analogamente a quanto svolto nel 2013 con delibera n. 746/13/CONS (punto D.76), di effettuare una rivalutazione dei contributi in oggetto, nelle more di ulteriori approfondimenti, a partire dai relativi prezzi 2013 e tenendo conto del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2014 (€/h 46,14)¹⁵. Di seguito le valutazioni effettuate dall'Autorità (si rileva, in

¹¹ Come indicato al punto 33 della delibera n. 746/13/CONS.

¹² Che mostrano che nel circa 56% dei casi le attivazioni si hanno "senza permuta".

¹³ Come indicato al punto 35 della delibera n. 746/13/CONS.

¹⁴ Si richiama che l'Autorità con delibera n. 746/13/CONS (punto 18), in linea a quanto indicato con delibere nn. 158/11/CIR e 94/12/CIR, ha ritenuto che i contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione degli accessi simmetrici *ethernet* debbano essere pari, a parità di profilo, ai corrispondenti contributi *una tantum* previsti in ATM per lo stesso anno, atteso che le attività sottostanti risultano essere analoghe. Analoga previsione è stata disposta con riferimento ai canoni mensili degli accessi simmetrici *ethernet* i quali, a parità di profilo, sono posti pari a quelli previsti in ATM, per lo stesso anno, o comunque in coerenza con gli stessi, laddove non sia presente un analogo profilo ATM (come nel caso di accesso simmetrico *ethernet* a 10 Mbps).

¹⁵ Si richiamano le attività sottostanti all'attivazione di un accesso *bitstream* simmetrico a 2 Mbps, come indicate nella delibera n. 13/09/CIR (punto 64).

Accesso su DSLAM in centrale (senza rilanci)

- gestione ordine;
- analisi di fattibilità per l'installazione di una o due coppie in rame;
- spostamento del tecnico presso la centrale e l'armadio di distribuzione;
- permuta in centrale e all'armadio (1 o 2);
- configurazione del modem SHDSL in centrale;

particolare, una riduzione, per effetto del costo della manodopera, di circa l'1,6% rispetto ai prezzi approvati nel 2013).

Accessi simmetrici ATM	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)
1, 1,6, 2 Mbit/s	144,35	43,69
4 Mbit/s	288,72	87,39
6 Mbit/s	433,07	161,93
8 Mbit/s	577,43	215,91
34 Mbits	866,15	69,21
155 Mbits	1.443,58	69,21

Accessi simmetrici Ethernet	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)
2 Mbit/s	144,35	43,69
4 Mbit/s	288,72	87,39
6 Mbit/s	433,07	161,93
8 Mbit/s	577,43	215,91
10 Mbit/s	721,77	218,47

L'Autorità ritiene, altresì, che Telecom Italia debba conseguentemente allineare i contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione degli accessi simmetrici *High Level* "a consumo" (cfr. tabella 11, OR 2014) agli analoghi contributi previsti nel caso *flat* sopra indicati.

28. Oltre ai contributi *una tantum* di cui al precedente punto 19, vi sono altri contributi *una tantum* (*variazione di configurazione* del profilo fisico di linea e quelli relativi alle VLAN) che l'Autorità, già con delibera n. 746/13/CONS (punto D.77), ha valutato per l'anno 2013 sulla base dell'orientamento al costo. Analogamente l'Autorità intende procedere per l'anno 2014 tenendo, tuttavia, conto del costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2014 (€/h 46,14) e della componente di gestione automatica dell'ordine per l'anno 2014 (€ 4,56, come indicato al precedente punto 18). Le tempistiche delle attività sottostanti sono pari a quelle approvate ai fini dei prezzi 2013. Di seguito le valutazioni effettuate dall'Autorità per l'anno 2014.

-
- *configurazione del/dei VC (mediamente 2 VC per accesso);*
 - *spostamento del tecnico presso il cliente (andata e ritorno);*
 - *attività svolta a casa cliente.*

Costi aggiuntivi per accesso prolungato tramite RAF

- *analisi di fattibilità dei flussi trasmissivi;*
- *spostamento presso la seconda centrale ove è disponibile il DSLAM con porte SHDSL;*
- *permuta nella seconda centrale (ripartitore + permutatore);*
- *configurazione dei modem su centrale remota (centrale lato cliente);*
- *raccordo interno da permutatore a sala AF per collegamento a flusso trasmissivo.*

Contributo di variazione configurazione del profilo fisico di linea: € 9,90 (a fronte di € 10,03 approvato per il 2013);

Contributi una tantum per ciascuna VLAN

- *Attivazione di VLAN di raccolta Single tag o s-VLAN Double tag: € 23,25* (valore approvato per il 2013: € 23,60);
- *Variazione del valore/profilo di banda: € 14,40* (valore approvato per il 2013: € 14,61);
- *Disattivazione: € 14,40* (valore approvato per il 2013: € 14,61);
- *Modifica del punto di consegna: € 33,09* (valore approvato per il 2013: € 33,60);
- *Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo: € 9,90* (valore approvato per il 2013: € 10,03);
- *Spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra: € 9,90* (valore approvato per il 2013: € 10,03).

Contributi una tantum per ciascun aggregato di banda

- *Attivazione: € 23,25* (valore approvato per il 2013: € 23,60);
- *Variazione del valore di banda aggregata associata ad una specifica combinazione area/CoS di un kit di consegna: € 14,40* (valore approvato per il 2013: € 14,61);
- *Disattivazione: € 14,40* (valore approvato per il 2013: € 14,61).

IV.1.3 Altri contributi dei servizi *bitstream* su rete in rame non inclusi negli ex panieri della delibera n. 731/09/CONS

29. Si richiamano¹⁶, di seguito, i contributi *una tantum* non ricompresi negli *ex* panieri a *network cap* (di cui alla delibera n. 731/09/CONS) anch'essi soggetti ad orientamento al costo.

1. pre-qualificazione (ridotta e completa);
2. intervento a vuoto;
3. ripristino borchia;
4. cambio piattaforma tecnologica da ATM ad *ethernet*;
5. studio di fattibilità (modello *sub telaio* dedicato all'Operatore);
6. progettazione esecutiva - coordinamento impresa - collaudo - aggiornamento banca dati;

¹⁶ Come già indicato al punto 10 della delibera n. 746/13/CONS.

7. ampliamento delle schede su un *sub telaio*;
8. studio di fattibilità (modello *switch ethernet* adiacente al DSLAM);

30. Ciò premesso si riportano nel seguito, sulla base delle tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti ai suddetti contributi *una tantum* così come approvate per il 2013 con delibera n. 746/13/CONS, le valutazioni effettuate dall'Autorità, nelle more di ulteriori approfondimenti che potranno essere effettuati nel corso del presente procedimento, al momento solo tenendo conto degli orientamenti espressi circa il costo orario della manodopera per il 2014 (€/h 46,14) e il costo di gestione ordine (precedente punto 18).

In particolare, nella tabella che segue è riportato, per i servizi di cui all'elenco di cui al precedente punto 29, un confronto tra i prezzi 2013, approvati con delibera n. 746/13/CONS, e quelli valutati dall'Autorità, sulla base di quanto sopra premesso, per l'anno 2014.

	OR 2013	AGCOM 2014	%
Contributo Prequalificazione completa	16,88	16,64	-1,4%
Contributo Prequalificazione ridotta	9,07	8,95	-1,4%
Interventi a vuoto	74,23	73,06	-1,6%
Ripristino borchia	66,41	65,37	-1,6%
Cambio piattaforma da ATM a Ethernet	38,99	38,40	-1,5%
Studio di fattibilità modello subtelaiio dedicato Operatore	886,03	872,05	-1,6%
Progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati	1.125,12	1.107,36	-1,6%
Contributo aggiuntivo di ampliamento schede su subtelatio	281,28	276,84	-1,6%
Studio di fattibilità modello switch ethernet adiacente al DSLAM	886,03	872,05	-1,6%

31. Ai servizi elencati al punto precedente si aggiungono quelli introdotti per la prima volta nell'ambito delle offerte *bitstream* su rete in rame 2011 e 2012 le cui condizioni economiche¹⁷, come chiarito rispettivamente con delibera n. 158/11/CIR e n. 94/12/CIR, sono anch'esse soggette ad orientamento al costo. Tali servizi sono di seguito riportati:

¹⁷ Tra tali servizi rientrano anche i contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione degli accessi simmetrici *bitstream* su DSLAM *ethernet*, valutati, in linea ai corrispondenti accessi ATM, al punto 27.

- a. contributi *una tantum* per le migrazioni massive da ATM ad *ethernet*;
- b. contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione delle porte dei kit ATM;
- c. costo di attivazione (o variazione o disattivazione) di *N* (posto in offerta di riferimento pari a 10) VLAN afferenti ad una macroarea *ethernet*.

Si riportano, di seguito, le valutazioni effettuate dall'Autorità per l'anno 2014 svolte, anche in tal caso, sulla base delle tempistiche approvate nel 2013 e tenendo conto del costo della manodopera e di gestione ordine per il 2014.

Contributi *una tantum* per le migrazioni massive da ATM a *ethernet*¹⁸

- *Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva: € 346,05* (a fronte di € 351,60 approvato nel 2013);
- *Importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata: € 16,10* (a fronte di € 16,33 approvato nel 2013);
- *Importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete: € 18,46* (a fronte di € 18,75 approvato nel 2013).

Contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione delle porte dei kit ATM¹⁹

Velocità	Contributo di Attivazione (euro)	Contributo di Disattivazione (euro)
2 Mbit/s	212,19	62,24
4 Mbit/s (IMA)	235,26	
6 Mbit/s (IMA)	258,33	
8 Mbit/s (IMA)	281,40	
34 Mbit/s	212,19	
155 Mbit/s	304,47	

Costo di attivazione (o variazione o disattivazione) di *N* (posto in offerta di riferimento pari a 10) VLAN afferenti ad una macroarea *ethernet*

¹⁸ Si richiama, come indicato al punto 16 della delibera n. 746/13/CONS, che l'Autorità con delibera n. 158/11/CIR (cfr. punto D.16) ha valutato i prezzi legati alla *gestione del progetto* sulla base del costo orario della manodopera e considerando un tempo medio di svolgimento delle specifiche attività pari a circa 7,5 h. Si richiama, altresì, che l'*importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata*, come chiarito con la stessa delibera n. 158/11/CIR, remunera il costo dello spostamento del tecnico in centrale (per un tempo medio di 15 minuti) ed i costi di gestione dell'ordine. Il contributo relativo all'*importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio piattaforma*, remunera le attività di permuta da DSLAM ATM a DSLAM GbE, la configurazione della VLAN e del *modem* su DSLAM, per un tempo complessivo, in ottica di efficienza, come chiarito con delibera n. 94/12/CIR, pari a 24 minuti.

¹⁹ Si richiama quanto indicato ai punti D.14 e D.18 della delibera n. 158/11/CIR circa le attività sottostanti i contributi in oggetto e le relative tempistiche di svolgimento.

Il costo del contributo in oggetto è calcolato considerando (cfr. delibera n. 94/12/CIR, punto D.20, e delibera n. 746/13/CONS, punto 19) un tempo complessivo medio di 15 minuti per VLAN. Ne segue, sulla base del costo della manodopera che si ritiene di approvare per il 2014, un costo di € **115,35** per ogni blocco da 10 VLAN o frazione (a fronte di € 117,20 approvato nel 2013).

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione ai contributi una tantum dei servizi bitstream su rete in rame

IV.2 VALUTAZIONE DEI CANONI DELLA BANDA ATM ED ETHERNET

32. Si rileva che le condizioni economiche 2014 della banda ATM ed *ethernet* (di primo e secondo livello) sono state poste da Telecom Italia, in via transitoria nelle more della conclusione dell'analisi di mercato, pari a quelle approvate dall'Autorità nel 2012.
33. Si richiama, altresì, che nell'ambito della delibera n. 746/13/CONS l'Autorità ha approvato, sulla base dell'orientamento al costo, le condizioni economiche 2013 della banda ATM con una riduzione del 5% rispetto al 2012, e della banda *ethernet* (di primo livello e di secondo livello) con una riduzione del 46% rispetto al 2012 relativamente a tutte le CoS (*Class of Service*) disponibili in offerta di riferimento. Ai fini del presente procedimento si ritiene opportuno utilizzare le più recenti informazioni contabili al momento disponibili, tenendo comunque conto del *trend* storico dei costi e dei volumi. Le presenti valutazioni sono, pertanto, svolte sulla base dei dati di CoRe 2013 tenendo conto dei *trend* desumibili dall'analisi dei dati contabili a partire dal 2011 (si richiama che ai fini del *pricing* 2013 erano stati considerati i dati di CoRe 2010, ultima CoRe a quel momento certificata).
34. Si fa, quindi, riferimento ai costi della banda ATM ed *ethernet* come desumibili dalle Contabilità Regolatorie (CoRe) di Telecom Italia relative agli anni 2011-2013. Dal confronto tra i suddetti esercizi contabili emerge quanto segue:
- a. la componente di costo "*Trasporto servizi ATM su I livello OPM*", riportata nell'ambito delle suddette CoRe tra i costi ATM, mostra un sensibile aumento tra gli esercizi 2011 e 2013; corrispondentemente si ha un aumento dei sottostanti volumi del trasporto *ethernet*; ciò appare in linea con la migrazione di traffico nativo ATM su trasporto *ethernet*;
 - b. i costi complessivi della banda ATM, al netto della precedente componente, si riducono, tra il 2011 e il 2013, in linea alla plausibile riduzione degli investimenti su tale piattaforma tecnologica a favore di quella *ethernet*. Di contro, si rileva una diminuzione dei volumi ATM coerente con il processo di migrazione di cui sopra;
 - c. ulteriori costi di trasporto *ethernet*, non inclusi nei precedenti costi ATM, si ritiene corrispondano a traffico nativo *ethernet*.

Ciò premesso l’Autorità ha ritenuto necessario, al fine dello svolgimento delle verifiche di competenza, richiedere a Telecom Italia di rivedere gli allegati contabili relativi agli anni 2011-2013 secondo le seguenti linee guida:

- I. allocazione nell’ambito dei dati contabili utili alla determinazione dei costi del trasporto ATM dei soli costi afferenti alle componenti di rete ATM e dei sottostanti volumi, al netto della quota di traffico migrata su rete OPM *ethernet*; laddove vi fossero delle componenti di rete comuni deve essere indicato il criterio di ripartizione sui costi ATM e *ethernet*;
- II. allocazione nell’ambito dei dati contabili utili alla determinazione dei costi di trasporto *ethernet* di tutti i costi afferenti alle componenti di rete *ethernet* relative a tutto il traffico trasportato su rete OPM *ethernet* e dei corrispondenti volumi di traffico sottostanti. Vale quanto sopra, in modo speculare, per l’allocazione di eventuali componenti di rete comuni alle due tecnologie.

A tal riguardo, Telecom Italia con nota del 27 marzo 2015 ha fornito, sulla base delle suddette richieste dell’Autorità, i necessari chiarimenti in relazione all’andamento dei dati di costo e dei volumi relativi alla banda ATM e *ethernet*, riallocata come sopra indicato.

In particolare, Telecom Italia ha disaggregato i costi relativi alla componente “Trasporto ATM su I livello OPM” precedentemente allocata sui costi ATM. Tale componente è costituita da elementi specifici del trasporto di primo livello della rete OPM utilizzato solo per il traffico *Ethernet* e da elementi comuni alla rete ATM e alla rete *Ethernet*. I costi suddetti sono, pertanto, stati ripartiti tra:

- Apparatî specifici del solo trasporto *Ethernet* di primo livello quali: *Switch*; *Remote Feeder*, *Feeder*;
- Flussi trasmissivi comuni al trasporto del traffico ATM ed *Ethernet*.

I costi afferenti ai “flussi trasmissivi comuni al trasporto del traffico ATM ed *Ethernet*” sono stati associati, rispettivamente, alla rete ATM e alla rete *Ethernet* utilizzando come *driver* di attribuzione l’utenza complessiva che genera traffico nelle due reti. A seguito di tale riallocazione, i costi relativi al trasporto *Ethernet* sono stati disaggregati come segue:

- costi di rete relativi a trasporto di traffico *Ethernet* nativo;
- costi di rete relativi al “Trasporto ATM su I livello OPM” ad uso esclusivo *ethernet*;
- costo dei flussi trasmissivi comuni relativi a “Trasporto ATM su I livello OPM” attribuibili al trasporto *Ethernet* secondo il *driver* sopra indicato (circa il 30% dei costi comuni).

I costi ATM sono relativi alle sole componenti di trasporto dedicate al traffico ATM *end-to-end* escludendo, pertanto, quello convertito al protocollo *Ethernet*.

Corrispondentemente a tale riallocazione si osserva quanto segue:

- un rilevante aumento (tra il 2011 e il 2013) dei costi e dei volumi di banda *Ethernet*. Ciò consegue principalmente alla migrazione di traffico ATM su I livello OPM. In particolare, il costo unitario di I livello passa da circa 200 euro/anno/Mbps, da CoRe 2011, a circa 133 euro/anno/Mbps da CoRe 2013. Ciò determina, utilizzando l'ultimo valore contabile disponibile del 2013, un costo unitario in linea rispetto al prezzo medio 2013 del I livello *ethernet* approvato con delibera n. 746/13/CONS (pari, considerando una media tra le CoS più utilizzate (0, 1 e 3), a circa 133 euro/anno/Mbps). Va detto che i prezzi 2013 erano stati ottenuti sulla base di dati contabili (2010 e i primi dati disponibili al 2011) non ancora stabili, atteso che i costi e i volumi erano relativi a solo traffico nativo *Ethernet* di rilevanza estremamente ridotta per la scarsa quantità di servizi nativi *Ethernet* (a quel momento era trascurabile la quota di traffico ATM migrata su rete OPM);
- una riduzione dei costi ATM dovuta alla riduzione degli investimenti, al deprezzamento annuale, e alla progressiva allocazione, su *Ethernet*, dei costi trasmissivi comuni, e dei relativi volumi conseguente alla suddetta migrazione tecnologica. Nello specifico, se si confronta il costo da CoRe 2010 con il valore medio del costo che deriva da CoRe 2011-2013 (valore medio annuo nei tre anni), si osserva una riduzione del 27% del costo medio della rete ATM. Corrispondentemente si ha una riduzione della banda annua, tra il 2010 e la media degli anni 2011-2013, del 30%. Ciò determina, rispetto al costo unitario di CoRe 2010 (base *pricing* 2013), un leggero aumento del costo unitario medio 2011-2013 (anche il solo valore di CoRe 2013 è superiore a quello di CoRe 2010).

Conclusione sulla banda ATM

35. Come premesso, l'Autorità ritiene di svolgere la valutazione dei canoni della banda ATM, per l'anno 2014, sulla base dei costi sottostanti, analogamente a quanto effettuato per l'anno 2013 con delibera n. 746/13/CONS (cfr. punto 28) ovvero in continuità a quanto svolto negli anni passati prima dell'entrata in vigore del *network cap* previsto per il triennio 2010-2012. Si rimanda, in proposito, a quanto relativamente indicato nell'ambito delle delibere nn. 71/09/CIR, 13/09/CIR e 133/07/CIR.

Ciò detto, si evidenzia che l'analisi dei dati contabili 2011-2013 mostra, sia su base annuale sia considerando la media 2011-2013, un *trend* di riduzione dei costi del trasposto ATM sostanzialmente compensato da una rilevante riduzione dei volumi. Ciò è giustificabile tenuto conto di due elementi:

- la progressiva *depreciation* annuale dei costi delle infrastrutture ATM e l'assenza di nuovi significativi investimenti in ATM, cui si aggiunge l'allocazione di parte dei costi delle infrastrutture trasmissive comuni sui servizi *ethernet*;

- una rilevante quota di traffico xDSL di clienti *retail* di Telecom Italia è stata migrata dalla stessa, nel corso degli ultimi anni, su rete OPM *ethernet* anche a causa della progressiva saturazione dei *link* di *backhauling* ATM. Al 2013 si stima che complessivamente, includendo anche gli accessi nativi *ethernet*, circa 2,9 milioni di accessi Telecom Italia sono trasportati su rete *ethernet*.

In conclusione, per il 2014, i costi unitari della banda ATM, sulla base di dette evidenze contabili 2011-2013, risultano essere in aumento rispetto al 2010 (base *pricing* 2013) a causa del fatto che il *trend* medio di riduzione dei costi (-27% tra 2010 e la media annua 2011-2013) è leggermente inferiore alla corrispondente riduzione dei volumi (-30% tra il 2010 e la media annua 2011-2013). L'Autorità ritiene, a tale riguardo, tenuto conto di quanto raccomandato dalla Commissione europea sulle variazioni di costo retroattive, suscettibili di minare la certezza del diritto e i piani di investimento degli operatori, di confermare i prezzi 2013 anche al fine di incentivare Telecom Italia alla migrazione del traffico dati su rete *Ethernet*.

L'Autorità ritiene, pertanto, che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche della banda ATM (MCR e PCR-MCR) riportate nell'offerta *bitstream* rame 2014 ponendole pari a quanto relativamente approvato nel 2013 con delibera n. 746/13/CONS (art. 2, comma 8). Parimenti, le condizioni economiche 2014 della banda VBR-rt (SCR e PCR-SCR) e CBR dovranno anch'esse essere allineate a quelle approvate nel 2013.

Banda Ethernet

36. L'andamento dei dati contabili 2011-2013 mostra una progressiva riduzione dei costi unitari del trasporto *ethernet* di I livello raggiungendo solo nel 2013 dei valori in linea con quelli approvati con delibera n. 746/13/CONS (ovviamente la media 2011-2013 è superiore ai valori approvati nel 2013). Ciò premesso, per le stesse ragioni suddette e al fine di incentivare la migrazione del traffico su rete *ethernet* da parte degli operatori alternativi, tenuto conto dei dati di CoRe 2013 relativi al trasporto *ethernet* di I livello, l'Autorità ritiene di confermare, per il 2014, i prezzi approvati per il 2013. Per quanto riguarda il trasporto di II livello l'Autorità ritiene, nelle more della predisposizione dei relativi dati contabili in modo analogo a quanto effettuato per la banda di primo livello, di confermare per il 2014 le valutazioni svolte nel 2013 di cui al punto 28 della delibera n. 746/13/CONS (ovvero preservando lo stesso rapporto di costo tra primo e secondo livello esistente nel 2013 e nel 2012; ne segue, attesa la conferma per il 2014 dei prezzi della banda di primo livello approvati nel 2013, la conferma per il 2014 anche dei prezzi 2013 della banda di secondo livello). Conseguentemente, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche della banda *ethernet* di primo e secondo livello (per le varie CoS), ponendole pari a quanto relativamente approvato nel 2013 con delibera n. 746/13/CONS (art. 2, commi 9 e 10).

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alla banda ATM ed ethernet

IV.3 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI KIT DI CONSEGNA

37. Come premesso, le condizioni economiche 2014 dei servizi accessori ai servizi *bitstream*, quali i *kit* di consegna²⁰, sono soggette ad orientamento al costo, ai sensi della delibera n. 238/13/CONS (come confermato dalla delibera n. 42/15/CONS).
38. Al riguardo Telecom Italia, analogamente agli altri servizi, ha riportato nell'offerta 2014, in via transitoria nelle more della conclusione dell'analisi di mercato, le stesse condizioni economiche approvate dall'Autorità nel 2012.

Kit di consegna ATM

39. Ciò premesso l'Autorità ritiene, per quanto concerne i canoni delle porte ATM, analogamente ai restanti servizi di cui al precedente punto 16, ragionevole che i prezzi 2012 (confermati anche nel 2013) costituiscano una buona approssimazione dei relativi prezzi 2014 (tenuto conto della conferma del WACC e dei CAPEX e OPEX coinvolti). Per i contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione delle porte ATM si rimanda al precedente punto 31.

Kit di consegna Ethernet

40. L'Autorità ritiene di procedere in modo analogo per le condizioni economiche del *kit* di consegna *ethernet*. In particolare l'Autorità ritiene, per quanto concerne i prezzi (sez. 18.5, OR *bitstream* 2014) delle *porte Gigabit ethernet sul nodo parent/distant*, del *collegamento Gigabit ethernet verso la rete dell'Operatore*, dell'*apparato di terminazione L2-modello 3750*, dell'*apparato di terminazione L2-modello 3750 ospitato in spazi Telecom Italia*, dell'*apparato di terminazione L2-modello 7609 con due alimentatori in AC*, dell'*apparato di terminazione L2-modello 7609 con due alimentatori in DC*, dell'*apparato di terminazione L2-modello 7609 con due alimentatori in DC ospitato in spazi Telecom Italia*, dei *raccordi passivi*, ragionevole (tenuto conto della conferma del WACC e dei CAPEX e OPEX coinvolti) che i prezzi 2012 (confermati anche nel 2013) costituiscano una buona approssimazione dei relativi prezzi 2014.

Per quanto specificamente riguarda le condizioni economiche previste dall'offerta di riferimento (di seguito riportate) dell'*apparato di terminazione L2 – modelli MX5, MX240 e 7604* introdotti per la prima volta (ai sensi della delibera n. 94/12/CIR, art. 3, comma 6²¹) a fine anno 2013 e relativamente ai quali l'Autorità,

²⁰ Nell'ambito delle definizioni di cui all'allegato B alla delibera n. 238/13/CONS è indicato: "*kit di consegna: l'insieme degli apparati e dei collegamenti necessari alla consegna dei servizi intermedi acquistati dagli operatori presso il nodo parent/distant della rete di Telecom Italia; tale kit di consegna rappresenta un servizio accessorio per la fornitura dei servizi di accesso all'ingrosso*".

²¹ "*Telecom Italia si adopera in modo da rendere disponibili...modelli innovativi per l'apparato di terminazione del kit di consegna ethernet [...]i quali, quantomeno a parità di prestazioni, consentano una sostanziale riduzione dei costi*".

con delibera n. 746/13/CONS, aveva rinviato le valutazioni di merito al presente procedimento di approvazione dell'offerta 2014, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba fornire, nell'ambito della presente consultazione pubblica, le evidenze alla base dei relativi costi ai fini delle verifiche di competenza.

KIT DI CONSEGNA ETHERNET MX5		Canone mensile	Contributi di attivazione / cessazione
In spazi OLO		€ 70,85	€ 2.152,86
In spazi TI (colocazione virtuale)		€ 216,66	€ 2.152,86
Delta incrementale per interfacce			
	quantità	Canone mensile	Contributo di attivazione
1Gb/s sino a 70km: SFP-1GE-LH		1 € 25,87	€ 68,68

KIT DI CONSEGNA ETHERNET MX240/CISCO 7604		Canone mensile	Contributi di attivazione / cessazione
In spazi OLO		€ 257,72	€ 2.740,78
In spazi TI (colocazione virtuale)		€ 1.173,99	€ 2.350,78
Delta incrementale per interfacce			
	quantità	Canone mensile	Contributo di attivazione
1Gb/s sino a 70km: SFP-1GE-LH / SFP-GE-Z		1 € 13,04	€ 61,11

L'Autorità fornirà le proprie valutazioni di merito alla luce delle suddette evidenze e delle ulteriori considerazioni che perverranno dal mercato nel corso della presente consultazione pubblica.

Come già evidenziato al punto D.87 della delibera n. 746/13/CONS, nel corso del presente procedimento potrà essere altresì valutata, in contraddittorio con gli operatori, la proposta di Telecom Italia (punto D.83 della suddetta delibera) di definizione di un *pricing* unico per l'apparato di terminazione del *kit* di consegna *ethernet*, indipendente dalla tecnologia impiegata.

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione ai kit di consegna

IV.4 SLA E PENALI INERENTI AI PROCESSI DI ATTIVAZIONE E MIGRAZIONE DEI SERVIZI DI ACCESSO WHOLESALE

41. Si richiama, in via preliminare, il quadro regolamentare in materia di fornitura dei servizi di accesso *wholesale* di cui alla sezione 2 della delibera n. 309/14/CONS. Con tale delibera l'Autorità ha avviato un attento monitoraggio che coinvolge più dimensioni dell'intero processo di *provisioning* e *assurance* della rete di accesso. I parametri di qualità del *provisioning* tenuti sotto osservazione sono, in particolare, i KO e la DAC.
42. Si richiama, inoltre, che al punto 39 della citata delibera l'Autorità ha ritenuto necessario monitorare, in relazione al tema delle notifiche connesse ai processi di

attivazione, migrazione, portabilità del numero, il numero di notifiche anomale o non pervenute per ciascun OLO e per i diversi servizi *wholesale* (sia su linea attiva sia su linea non attiva). Come indicato al punto 40, l’Autorità ha ritenuto, altresì, che l’acquisizione di tali dati (sulla qualità del *provisioning* e dell’*assurance* e sulle notifiche) consenta:

- a) una volta che il sistema sarà entrato a regime, di conoscere i valori di tali parametri che corrispondono a condizioni “normali” di funzionamento del sistema e che si ritengono accettabili;
 - b) di recepire quanto sopra nell’ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento pertinenti, al fine di completare/modificare (oltre che semplificare) il sistema degli SLA. In tal modo, per ogni tipologia di indicatore sarà possibile definire, ad esempio, una soglia di tolleranza e, laddove tale soglia sia superata, adeguate penali. Modalità alternative potranno essere valutate sulla base delle indicazioni del mercato.
43. Nelle more della conclusione della suddetta attività di monitoraggio, l’Autorità ritiene comunque opportuno, già nel presente procedimento, uniformare, tra le offerte di riferimento dei diversi servizi di accesso *wholesale*, il sistema degli SLA e penali esistenti, con particolare riferimento a quanto introdotto con delibere nn. 93/12/CIR e 94/12/CIR per i servizi di accesso disaggregato e *bitstream*. L’Autorità ritiene altresì opportuno estendere il sistema di SLA e penali definito dalle citate delibere allineandolo a quanto previsto al riguardo dalla delibera n. 15/14/CIR in materia di migrazioni verso accessi *bitstream*.
44. Tanto premesso, si riporta nel seguito il sistema di SLA e di penali di cui si propone l’introduzione nei processi di fornitura del servizio *bitstream* su rete in rame sia su linea attiva sia su linea non attiva (in quest’ultimo caso la delibera n. 94/12/CIR già forniva alcune previsioni).
- a) **Ritardi nelle notifiche di rifiuto di un ordine:** Telecom Italia, nel caso di rifiuti comunicati prima della validazione dell’ordinativo, prevede uno SLA (al 100%), per la comunicazione del rifiuto, pari al giorno lavorativo successivo alla data di ricezione dell’ordine, con la previsione di una penale pari ad Euro 1,00 per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine suddetto. Per i rifiuti post-validazione, Telecom Italia prevede uno SLA (al 100%) per la comunicazione degli stessi pari al giorno della DAC (eventualmente rimodulata) o dello SLA al 100%, con la previsione di una penale pari a Euro 1,00 per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine suddetto.
 - b) **Ritardi nelle notifiche di espletamento di un ordine rispetto al momento dell’attivazione:** Telecom Italia prevede uno SLA (al 100%), relativamente alle notifiche di espletamento di un ordine, pari al giorno solare successivo alla data di effettivo espletamento, con la previsione di una penale pari a Euro 1,00 per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine suddetto. Telecom Italia prevede il suddetto SLA e penale anche per la prestazione di invio al *donating* della notifica di espletamento a seguito della disattivazione del servizio di accesso.

- c) **Ritardi nelle notifiche inerenti alla rimodulazione ed alla conferma della DAC:** Telecom Italia rispetta tutti gli obblighi di comunicazione relativi alla DAC (notifica della rimodulazione della DAC, conferma della DAC ed espletamento a DAC) di cui all'articolo 2 della delibera n. 274/07/CONS, nella parte in cui modifica l'articolo 18, comma 2, lett. d) e g) della delibera n. 4/06/CONS, e di cui alla Circolare del 9 aprile 2008 (Allegato 1 alle specifiche tecniche) e all'Accordo Quadro del 14 giugno 2008. La mancata notifica delle comunicazioni inerenti alla rimodulazione e alla conferma della DAC nei tempi previsti (al 100%) dalla delibera n. 274/07/CONS, dalla Circolare del 9 aprile 2008 (Allegato 1 alle specifiche tecniche) e dall'Accordo Quadro comporta, per Telecom Italia, il pagamento di una penale pari a 1/3 del canone mensile *bitstream* per ogni giorno solare che intercorre tra la data prevista di dovuta notifica e la data di effettivo espletamento dell'ordine.
- d) **Tasso di rimodulazione della DAC:** È fatto divieto a Telecom Italia di rimodulare la DAC, se non per circostanze eccezionali da documentare adeguatamente all'Operatore richiedente il servizio. L'Autorità si riserva di definire, in esito al monitoraggio di cui alla delibera n. 309/14/CONS, SLA e penali per gli ordini eccedenti un tasso di rimodulazione ritenuto accettabile in condizioni "normali" di funzionamento del sistema.
- e) **Ordini erroneamente rifiutati da Telecom Italia:** Telecom Italia prevede la corresponsione di una penale, nel caso di ordini erroneamente rifiutati dalla stessa, pari a Euro 5,98 per ogni giorno solare intercorrente tra il giorno di invio del reclamo scritto (inviato dall'Operatore a Telecom Italia e contenente il riferimento dell'ordinativo scartato e la motivazione per cui si ritiene indebito il rifiuto di Telecom Italia) ed il giorno di espletamento dell'ordine.

Si richiede agli operatori di fornire proprie commenti, considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione agli SLA

IV.5 ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA DEI SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME

IV.5.1 Nuovo processo di *assurance* per gli interventi a vuoto su linee *Bitstream* Asimmetrico (e WLR)

Le segnalazioni degli OLO e le attività preistruttorie

45. Si richiama, come già evidenziato nell'ambito dello schema di provvedimento WLR 2014 di cui alla delibera n. 136/14/CIR, che in data 2 agosto 2011 è stata approvata dagli operatori la scheda OTA-Italia E4.1 avente ad oggetto la "*procedura di gestione degli interventi a vuoto nei disservizi su linee WLR e Bitstream Asimmetrico*" con lo scopo "*di individuare una procedura condivisa che da un lato cerchi di ridurre al minimo gli interventi di manutenzione a vuoto e, dall'altro, di gestire il processo in modo corretto ed efficiente al fine di prevenire tutti i contenziosi in materia*".

46. Con nota dell'11 settembre 2013²² un OLO ha segnalato alcune criticità nell'implementazione, da parte di Telecom Italia, delle procedure di gestione degli interventi a vuoto, così come concordate in ambito OTA-Italia. In particolare è stata segnalata: i) la mancanza delle informazioni ritenute necessarie per la certificazione dell'intervento a casa cliente; ii) la fornitura, dal sistema di diagnosi GMP²³, di un esito sintetico senza il risultato delle misure effettuate; iii) la mancata implementazione della logica semaforica nel sistema NExT²⁴; iv) la non corretta classificazione della chiusura dell'intervento, la quale non contiene le informazioni utili per la corretta gestione della competenza in fase di fatturazione. L'Autorità ha, pertanto, convocato le parti in audizione, in data 8 ottobre 2013, al fine di acquisire i necessari elementi istruttori. In tale sede Telecom Italia ha rappresentato che lo strumento di misura GMP per WLR è stato reso disponibile in data 22 ottobre 2012 attraverso il Portale *Wholesale* e fornisce l'esito del *test*, evidenziando le singole misure effettuate e l'eventuale presenza di condizioni di allarme attraverso una logica semaforica. Telecom Italia ha ribadito, altresì, che lo strumento NExT per linee ADSL era già a disposizione degli OLO anche prima della "Linea di Intervento E4.1" di OTA-Italia e fornisce gli esiti secondo una logica semaforica, oltre che riportare la misura puntuale e la misura storica (ultimi 3 mesi) della linea ADSL. In merito alla classificazione di chiusura, Telecom Italia ha chiarito che dal 1 marzo 2013 sono in esercizio le classificazioni tecniche dei *trouble ticket* e delle relative competenze (Telecom Italia, OLO, causa terzi) utilizzabili per la mappatura tecnica delle coppie "Causa – Classificazione di Chiusura" del *trouble ticket*, così come all'Annesso 4 della "Linea di Intervento E4.1". Per quanto concerne i dati di *certificazione Intervento*, Telecom Italia ha rappresentato che gli unici due campi non implementati sui propri sistemi, rispetto a quanto indicato nell'Annesso 3 della "Linea di Intervento E4.1", erano:

- a) "*Generalità tecnico Telecom Italia*" in quanto, per *policy* aziendale, Telecom Italia non può fornire all'esterno in chiaro le generalità del tecnico;
- b) "*Persona in sede Cliente che ha autorizzato l'ingresso*" in quanto il personale tecnico di Telecom Italia non ha alcun titolo per obbligare la persona in sede cliente, che ha autorizzato l'ingresso, a dichiarare le proprie generalità, né tantomeno può certificarne l'identità qualora la suddetta persona abbia fornito le proprie generalità.

Nel corso della stessa audizione le parti si sono impegnate a definire congiuntamente una procedura sulla certificazione dell'uscita a vuoto da parte del tecnico di Telecom Italia in sostituzione di quella prevista nella scheda OTA ritenuta da Telecom Italia, relativamente alla fase di "*certificazione dell'intervento a casa cliente*", non realizzabile. Il tavolo bilaterale ha individuato, a tal riguardo, una soluzione basata sull'introduzione di un IVR *ad hoc*.

²² Prot. AGCOM n. 48359 del 12 settembre 2013.

²³ GMP è uno strumento fornito da Telecom Italia agli OLO che, per una linea WLR, restituisce le misure rilevate e l'eventuale presenza di condizioni di allarme.

²⁴ NExT è uno strumento fornito da Telecom Italia agli OLO che, per una linea ADSL, restituisce le misure rilevate e l'eventuale presenza di condizioni di allarme.

47. Con successiva nota del 31 marzo 2014²⁵, l'OLO ha comunicato all'Autorità quanto condiviso con Telecom Italia in merito alla procedura di gestione degli interventi a vuoto nei disservizi su linee WLR e *bitstream* asimmetrico e, in particolare, alla cosiddetta fase di certificazione dell'intervento a casa cliente, segnalando, tuttavia, il persistere delle seguenti anomalie e problematiche operative: i) assenza delle informazioni e delle prestazioni a supporto di un processo che permetta all'OLO di verificare l'intervento del tecnico Telecom Italia a casa cliente e quindi di determinare se l'intervento è stato effettuato o meno; ii) gli sviluppi *software* non sono funzionanti in quanto in fase di apertura e in fase di chiusura dei *trouble ticket* di *assurance* non è possibile allegare gli esiti dei test effettuati sui sistemi di diagnosi messi a disposizione da Telecom Italia; iii) assenza di conferma di accettazione, da parte di Telecom Italia, della soluzione individuata per garantire la certificazione dell'uscita a vuoto. L'Autorità ha nuovamente convocato le parti in audizione in data 9 maggio 2014. In tale sede Telecom Italia ha rappresentato di aver riportato, nell'offerta di riferimento *bitstream* per il 2014, una procedura che risulta, in massima parte, in linea con quanto concordato con l'OLO.

Gli orientamenti dell'Autorità

48. Al fine di consentire al mercato di esprimere le proprie osservazioni sulla procedura definita da Telecom Italia e procedere alla sua convalida mediante l'approvazione dell'offerta di riferimento, si riporta nel seguito, per semplicità di lettura, quanto presente nel manuale delle procedure *bitstream* 2014 relativamente al "Nuovo Processo di Assurance per gli Interventi a Vuoto".

«Telecom Italia ha pianificato nel corso del 2014, a valle dell'approvazione della presente OR da parte dell'Autorità, l'introduzione del seguente nuovo processo di assurance per una migliore gestione operativa degli Interventi a Vuoto.

Di seguito sono descritte le varie fasi del nuovo processo che sarà applicabile per le linee ADSL.

Fase precedente l'apertura della richiesta di intervento

In fase di contatto con il Cliente finale che lamenta un malfunzionamento, l'Operatore dovrà:

- i. come da prassi, eseguire tutti i controlli preliminari (es. Check-list, cfr. Allegato 3) sulla propria rete e sull'impianto del cliente finale a valle della borchia di Telecom Italia per escludere la possibilità che il malfunzionamento sia sulla porzione della rete di competenza propria e/o del Cliente finale che sono fuori dal dominio di Telecom Italia;*
- ii. eseguire le necessarie verifiche tecniche utilizzando, per i test delle linee ADSL, le nuove funzionalità disponibili sullo strumento NExT (cfr. Allegato 4) fornito da Telecom Italia agli OLO e a questi accessibile attraverso il Portale Wholesale, previa autenticazione.*

²⁵ Prot. AGCOM n. 14829 del 1 aprile 2014.

Controllo delle soglie delle misure sulle linee e diagnosi

A completamento del processo descritto nel punto precedente, l'Operatore, ai fini della diagnosi, dovrà controllare le misure sulla linea.

In particolare, per una linea ADSL, NExT restituisce le misure rilevate e l'eventuale presenza di condizioni di allarme, attraverso una logica semaforica (rosso = allarme; verde = nessun allarme).

L'esito complessivo del test è:

- i. positivo ("linea probabilmente funzionante") se e solo se tutte le singole rilevazioni producono un esito positivo (assenza di allarmi);*
- ii. negativo ("linea probabilmente non funzionante") se almeno una delle rilevazioni produce esito negativo (presenza di allarmi).*

L'esito del test, con il varo del nuovo processo, dovrà essere parte integrante del Trouble Ticket eventualmente aperto, entro 4 ore solari, dall'OLO verso Telecom Italia, sulla base della diagnosi effettuata dall'OLO stesso.

L'esito del test sarà memorizzato ed archiviato all'interno del Trouble Ticket, costituendo in tal modo un riscontro documentale in fase di eventuale fatturazione.

In caso di indisponibilità di NExT, l'Operatore dovrà autocertificare la diagnosi eseguita, indicando a bordo del Trouble Ticket se, alla luce delle verifiche effettuate, la linea risulta "probabilmente non funzionante" o "probabilmente funzionante".

Casistiche conseguenti all'apertura del Trouble Ticket

L'apertura del Trouble Ticket da parte dell'Operatore, dopo le analisi viste in precedenza, è condizionata ad una valutazione dell'Operatore. Se, infatti, l'Operatore decide di aprire la segnalazione, essa sarà presa in carico da Telecom Italia ed il riconoscimento dell'effettivo Intervento a Vuoto dipenderà sia dall'esito del test effettuato da Telecom Italia in concomitanza all'apertura della segnalazione, sia dalla relativa chiusura della segnalazione stessa.

Con il nuovo processo, quindi, l'Operatore aprirà la segnalazione con esito del test: "linea probabilmente funzionante" o "linea probabilmente non funzionante".

A seconda di come avverrà la chiusura della segnalazione, potrà essere riconosciuto o meno l'Intervento a Vuoto e quindi addebitato, o meno, all'Operatore l'importo economico previsto nell'Offerta di Riferimento.

Di seguito sono riportati i criteri secondo i quali, a valle del varo del nuovo processo, è previsto un "ADDEBITO AD OLO DELL'INTERVENTO A VUOTO":

- i. causa del disservizio individuata, disservizio di competenza OLO, disservizio non risolto da Telecom Italia (per impossibilità di risoluzione) con visibilità all'Operatore della documentazione tecnica di intervento, come "certificazione" dell'esistenza del malfunzionamento in sede Cliente;*

- ii. *causa del disservizio non individuata da Telecom Italia, Cliente finale non funzionante, disservizio non di competenza Telecom Italia con visibilità all'Operatore della documentazione tecnica di intervento, come "certificazione" dell'esistenza del malfunzionamento in sede Cliente finale o su rete OLO.*

Nell'Allegato 5 è riportata la completa casistica di tutte le situazioni (con e senza addebito ad OLO) che Telecom Italia prenderà a riferimento, con il varo del nuovo processo, per la mappatura "CAUSA – CLASSIFICAZIONE DI CHIUSURA - ADDEBITO" dell'intervento.

Certificazione degli Interventi a Vuoto

La certificazione dell'intervento presso il Cliente finale è necessaria nei casi in cui occorre verificare la tratta di distribuzione in rame dalla centrale fino alla sede del Cliente medesimo.

In caso di intervento in sede Cliente, il Tecnico di Telecom Italia, verificato l'esito diagnostico restituito dai propri strumenti di misura (es. test golden modem), invierà all'Operatore, in tempo utile per un eventuale collaudo negativo, le misure effettuate. Le informazioni che saranno inviate ad OLO saranno le seguenti:

- i. ID Trouble Ticket;*
- ii. Data e ora della prova;*
- iii. Linea Cliente;*
- iv. Causa chiusura disservizio;*
- v. Risultati dei test effettuati.*

Telecom Italia, nel corso del 2014, pianificherà lo sviluppo della seguente ulteriore funzionalità.

A valle della verifica con le misure in sede del Cliente finale, il Tecnico di Telecom Italia dovrà obbligatoriamente effettuare una chiamata con il proprio cellulare di servizio dalla sede del Cliente finale verso un IVR (Interactive Voice Response) dell'Operatore, digitando l'identificativo del Trouble Ticket e la data e l'ora dell'intervento presso la sede del Cliente finale.

L'Operatore ha facoltà di decidere, per ogni singolo Trouble Ticket, una delle seguenti alternative:

- i. registrare semplicemente la chiamata effettuata sull'IVR;*
- ii. registrare la chiamata effettuata sull'IVR e, nel corso della chiamata stessa, dirottare la chiamata verso proprio personale operativo il quale chiederà al Tecnico di Telecom Italia di essere messo in contatto telefonico diretto, tramite il cellulare di servizio del Tecnico di Telecom Italia stesso, con il Cliente finale. Qualora il contatto telefonico diretto OLO-Cliente non avvenga per motivi dovuti a Telecom Italia, l'Intervento a Vuoto non sarà valorizzato.*

Tale ulteriore funzionalità sarà applicata da Telecom Italia solo per gli Operatori che, su base volontaria, abbiano preventivamente comunicato ai punti di contatto

per l'Assurance il loro numero di IVR, affinché tale numero possa essere memorizzato in forma strutturata sui sistemi di Telecom Italia».

49. Ciò premesso, si chiede agli operatori di fornire le proprie osservazioni sul processo di *assurance* per gli interventi a vuoto proposto da Telecom Italia.

IV.5.2 Ulteriori condizioni tecniche ed economiche dell'offerta *bitstream* su rete in rame

50. Nel corso delle attività pre-istruttorie un OLO, in particolare, ha sottoposto all'attenzione dell'Autorità alcune questioni sulle quali l'Autorità, prima di fornire le proprie valutazioni di merito, ritiene opportuno effettuare ulteriori approfondimenti nell'ambito della presente consultazione pubblica.

Costo della banda ATM "a consumo"

51. L'OLO richiede, con riferimento alla banda ATM "a consumo", che le relative condizioni economiche seguano lo stesso *trend* di prezzo previsto per la banda ATM *flat*.

A tal riguardo si richiama che l'Autorità, con delibera n. 746/13/CONS, ha confermato per il 2013 per la banda ATM "a consumo" i prezzi 2012, rientrando gli stessi tra quei servizi per i quali l'Autorità ha ritenuto che i prezzi 2012 costituiscano una ragionevole approssimazione dei costi 2013. Le condizioni economiche della banda ATM "a consumo" approvate nel 2013 e nel 2012, di seguito richiamate, sono state riproposte da Telecom Italia anche per l'anno 2014 nelle more della conclusione dell'analisi di mercato.

- accessi *Lite* "a consumo" (su linea condivisa e *naked*): canone per ogni ulteriore²⁶ Mbyte trasmesso o ricevuto dal singolo accesso pari a *eurocent* 1,4094;
- accessi *High Level* "a consumo" asimmetrici e simmetrici fino a 8 Mbit/s: canone per ciascun Mbyte trasmesso o ricevuto pari a *eurocent* 0,2844.
- accessi *High Level* "a consumo" simmetrici a 34 e 155 Mbit/s: canone per ciascun Mbyte trasmesso o ricevuto pari a *eurocent* 0,1193.

Al riguardo l'Autorità intende valutare tale richiesta nel corso del presente procedimento tenuto conto dei costi sottostanti e della diversa modalità di fatturazione dei volumi (a consumo anziché *flat*).

Introduzione in OR del profilo ATM High Level "a consumo" a 4 Mbit/s IMA

52. L'OLO, nell'evidenziare l'assenza del profilo di accesso simmetrico *High Level* "a consumo" 4 Mbit/s IMA, ne richiede l'introduzione nell'OR *bitstream* 2014.

²⁶ Il canone di accesso *Lite* a consumo (su linea condivisa e *naked*) è comprensivo dei primi 270 Mbyte/mese trasmessi o ricevuti dal singolo accesso.

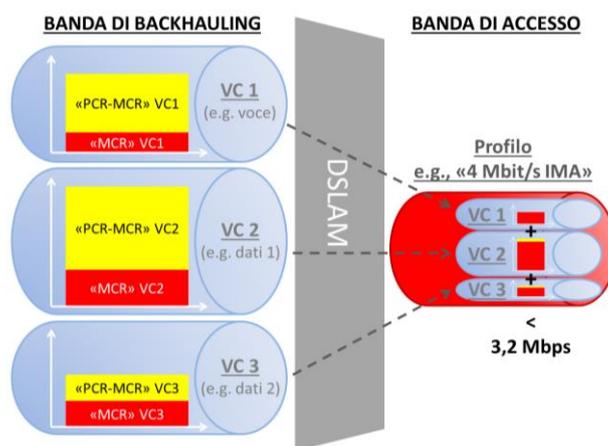
Ciò al fine di evitare che gli OLO che utilizzano in modo significativo il profilo 4 Mbit/s IMA siano costretti a scegliere l'opzione *flat*.

Il *pricing* del profilo 4 Mbit/s IMA a consumo - evidenzia l'OLO - dovrà essere allineato al profilo 4 Mbit/s bonding a consumo in termini di canone mensile, contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione e banda di trasporto di *backhaul* a consumo.

Modifica della modalità di tariffazione della “banda dedicata” ATM (*flat*)

53. L'OLO richiama che il servizio di banda di *backhauling* ATM (*flat*) prevede due modelli: a banda dedicata e a banda condivisa. In particolare, nel modello a banda dedicata è previsto la creazione di soli VC (non VP) ai quali sono attribuiti specifici valori di banda. La banda acquistata è garantita a livello *end-to-end* dal *modem* a casa cliente fino al punto di interconnessione (il *kit*).

Un parametro importante nella configurazione del servizio è, quindi, il numero e le caratteristiche dei VC (*Virtual Channel*) ai quali possono essere associate diverse tipologie di traffico (es. voce, dati, etc.) provenienti dal medesimo accesso: ad ogni VC relativo ad uno stesso accesso (che in una configurazione tipo sono normalmente 2 o 3) viene assegnata una configurazione di banda in termini di MCR (banda garantita) e PCR – MCR (banda di picco eccedente non garantita). Nella figura che segue è rappresentato un singolo accesso con profilo 4 Mbit/s IMA configurato con tre VC (uno per servizio voce e due per servizi dati indipendenti).



E' prassi degli operatori configurare la banda di ogni singolo VC ad un valore prossimo alla velocità di accesso. In questo modo uno specifico servizio (es. i dati) può utilizzare l'intera banda di accesso nel momento in cui, per esempio, tutti gli altri servizi non richiedono risorse. Per questo motivo la somma delle bande richieste per i singoli VC può superare, in modo significativo, la banda netta dedicata all'accesso (fermo restando che in un determinato istante la somma delle bande utilizzate da ogni VC è inferiore o uguale alla banda netta dedicata all'accesso).

Alla luce di quanto sopra, l'OLO richiede che la banda dedicata ad un accesso sia rendicontata da Telecom Italia tenendo conto del vincolo della banda effettivamente disponibile sull'accesso (ad oggi è invece prevista una corresponsione a seconda dei valori di banda richiesti per ogni singolo VC associato ad un accesso). Quindi ad esempio – evidenzia l'OLO - il valore da rendicontare per la banda MCR dovrebbe essere pari a:

$$\text{MIN}(\text{banda dedicata netta di accesso}; \sum \text{MCR dei singoli VC}) \times \text{costo banda "MCR" da OR}$$

Modifica della gestione della richiesta del modem per accessi simmetrici a 2 Mbit/s

54. L'OLO evidenzia che l'offerta di riferimento prevede, per gli accessi *bitstream* simmetrici a 2 Mbps, la possibilità di richiedere o meno il *modem* (da installare a casa del cliente) a Telecom Italia a fronte di un corrispettivo contributo economico. Esistono, tuttavia, alcune casistiche in cui tale opzione è solo apparente, in quanto le caratteristiche della rete di accesso (in *primis* la sua lunghezza) obbligano, praticamente, l'OLO ad acquistare il *modem* da Telecom Italia, pena il mancato funzionamento dell'accesso.

A livello procedurale accade, quindi, che l'OLO che ha fatto richiesta del servizio a Telecom Italia senza richiedere il *modem*, si trova, nelle suddette casistiche non note a priori, nella condizione di vedersi bocciato l'ordinativo. In tali situazioni l'OLO è costretto a risottomettere l'ordinativo includendo anche la richiesta del *modem*.

Alla luce di quanto sopra, fermo restando che ogni OLO continui ad avere la facoltà di avvalersi o meno del *modem* di Telecom Italia, l'OLO chiede che sia previsto uno strumento di verifica della fattibilità della richiesta del servizio simmetrico a 2 Mbit/s in configurazione "senza modem" prima dell'invio della stessa. Tale strumento consentirebbe di evitare inutili ritardi dovuti alla bocciatura dell'ordine e alla successiva risottomissione.

In subordine, l'OLO richiede la modifica dell'attuale processo di attivazione in modo che sia previsto, in caso venga riscontrata in campo la non fattibilità di una richiesta di accesso "senza modem", la possibilità di implementazione dell'accesso nella configurazione "con modem" (previa notifica all'OLO) senza che venga risottomesso un nuovo ordine.

Rendicontazione della banda ethernet di I e II livello

55. L'OLO richiama che nella configurazione tipica della rete *ethernet* all'interno di una macro area, l'Operatore posiziona, generalmente, un singolo *kit* di raccolta in corrispondenza dell'area di raccolta più significativa. Pertanto, il traffico raccolto all'interno di tale area di raccolta (che ospita il *kit ethernet*) corrisponde a una banda di I livello, mentre il traffico proveniente dalle rimanenti aree di raccolta all'interno della medesima macro area corrisponde ad una banda di I+II livello.

Tuttavia - segnala l'OLO - Telecom Italia non prevede, relativamente al *kit ethernet*, meccanismi per identificare i diversi livelli di banda. Pertanto, a causa di questa limitazione, gli OLO sono costretti a corrispondere a Telecom Italia un costo pari alla banda di I+II livello per tutto il traffico raccolto nella macro area, corrispondendo quindi il costo di banda di I+II livello anche per il traffico raccolto nell'area che ospita il *kit*, ove il traffico è invece solo di I livello. L'OLO chiede quindi, anche in considerazione del fatto che il traffico raccolto nell'area che ospita il *kit* è particolarmente significativo in termini di volumi in quanto l'area è stata selezionata dall'OLO proprio per le sue caratteristiche di significatività, che i *kit* di consegna siano in grado di distinguere, ai fini della rendicontazione, i volumi di traffico di I e I+II livello. Tale operazione - sottolinea l'OLO - potrebbe essere effettuata da Telecom Italia anche ripartendo la banda di raccolta complessiva di ogni *kit ethernet* tra banda di I e I+II livello utilizzando come *driver* di allocazione il numero di clienti attivi per ciascun OLO nelle diverse aree di raccolta afferenti alla macro area.

Modalità di reclamo in merito ad un ingiustificato rifiuto di attivazione

56. L'OLO richiama che nell'offerta *bitstream* 2014 (sez. 2.2.7 del documento relativo agli SLA) Telecom Italia ha previsto, ai sensi della delibera n. 94/12/CIR, che *“Per un ordine di attivazione su Linea Non Attiva (collegamento ADSL non abbinato ad alcun servizio telefonico di Telecom Italia), erroneamente rifiutato da Telecom Italia, la penale è pari a Euro 5,98 per ogni giorno solare intercorrente tra il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricezione da parte di Telecom Italia del reclamo scritto ed il giorno di espletamento del nuovo ordine successivamente inviato dall'Operatore”*. A tal riguardo – evidenzia l'OLO - la stessa Telecom Italia prevede, quale modalità di trasmissione del reclamo relativo ad un KO errato, una *“segnalazione specifica di provisioning via portale denominata KO errato che contiene: i riferimenti dell'ordinativo erroneamente rifiutato (codice e data dell'ordine, codice e data del KO ricevuto) e la motivazione per cui si ritiene che l'ordine sia stato erroneamente rifiutato”*.

Ciò premesso, l'OLO richiede di istituire un tavolo tecnico al fine di individuare, in maniera condivisa con gli operatori, la specifica modalità di invio a Telecom Italia dei reclami relativi ai KO errati.

L'OLO non condivide, altresì, la previsione di Telecom Italia in base alla quale se, a seguito della segnalazione da parte OLO, *TI verifica che il rifiuto dell'ordine è appropriato, a titolo di ristoro delle attività svolte [TI] addebita l'importo previsto per l'intervento a vuoto*.

Si richiede agli operatori, ed in particolar modo a Telecom Italia, di fornire proprie considerazioni in merito ai punti sopra riportati

V. VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO 2014 PER I SERVIZI BITSTREAM NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI

V.1 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI *UNA TANTUM*

57. Come premesso, Telecom Italia ha riportato nell'offerta di riferimento per i servizi *bitstream* NGA 2014, pubblicata il 31 ottobre 2013, relativamente ai contributi *una tantum*, le medesime condizioni economiche approvate nel 2012, nelle more della conclusione del terzo ciclo dell'analisi di mercato e dell'approvazione dell'offerta 2013.
58. Per le ragioni indicate in premessa, il presente procedimento svolge una valutazione, al costo, dei prezzi dei contributi *una tantum* dei servizi inclusi nell'offerta in esame. Tale valutazione è svolta, analogamente a quanto effettuato nel 2013 con delibera n. 69/14/CIR (e nel 2012 con delibera n. 10/13/CIR) sulla base delle attività sottostanti e del costo orario della manodopera.
59. Per quanto concerne il costo orario della manodopera si richiama quanto già indicato al precedente punto 17 circa l'orientamento dell'Autorità di approvare per il 2014 un costo pari a €/h 46,14.
60. Per quanto concerne le tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti ai contributi *una tantum* in oggetto, l'Autorità ritiene di confermare, non avendo allo stato evidenze di significative variazioni delle stesse e nelle more di quanto potrà emergere dal procedimento avviato con delibera n. 135/14/CIR, le tempistiche approvate nel 2013 nell'ambito della delibera n. 69/14/CIR (cfr. sez. IV). In relazione alla componente di lavorazione in automatico inclusa nei costi di gestione ordine (€ 4,56) e alla *number portability* (€ 4,3) si richiama quanto indicato al precedente punto 18.
61. Ciò premesso, si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'Autorità.

V.1.1 Contributi *una tantum* inerenti all'accesso VULA FTTC (condiviso e *naked*) e FTTH

62. Alla luce di quanto premesso ai precedenti punti 59-60 si ottengono, tenuto conto del costo orario della manodopera che l'Autorità ritiene di approvare per l'anno 2014, i costi riportati nella colonna "AGCOM 2014" delle tabelle seguenti (sono altresì riportati, ai fini di un confronto, anche i costi approvati per il 2012 e il 2013).

	2012	2013	AGCOM 2014	Var. % 2014 vs 2013
VULA FTTC condiviso				
Attivazione	66,19	65,09	64,09	-1,5%
Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging.	10,00	10,03	9,90	-1,3%
Cambio Operatore	31,18	65,09	64,09	-1,5%
Cambio Operatore con portabilità	35,48	69,39	68,39	-1,4%
Cessazione	34,31	34,07	33,55	-1,5%

VULA FTTC naked	2012	2013	AGCOM 2014	Var. % 2014 vs 2013
Attivazione	123,38	121,66	119,76	-1,6%
Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging.	10,00	10,03	9,90	-1,3%
Cambio Operatore	31,18	65,09	64,09	-1,5%
Cambio Operatore con portabilità	35,48	69,39	68,39	-1,4%
Cessazione	34,31	34,07	33,55	-1,5%

VULA FTTH	2012	2013	AGCOM 2014	Var. % 2014 vs 2013
Attivazione	45,37	45,01	44,32	-1,5%
Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging.	10,00	10,03	9,90	-1,3%
Cambio Operatore	31,18	45,01	44,32	-1,5%
Cambio Operatore con portabilità	35,48	49,31	48,62	-1,4%
Cessazione	34,31	34,07	33,55	-1,5%

V.1.2 Pre-qualificazione della linea, interventi a vuoto, una tantum relativi alle VLAN, multicast

63. Per quanto concerne i contributi *una tantum* in oggetto l'Autorità, attesa l'analogia delle attività svolte rispetto al *bitstream* su rame, ritiene, analogamente a quanto indicato con delibere n. 69/14/CIR (OR 2013) e n. 10/13/CIR (OR 2012), che tali contributi debbano essere allineati a quanto relativamente previsto per il *bitstream* su rame per l'anno 2014 (precedenti punti 28 e 30). Si richiamano, di seguito, per completezza, le valutazioni dei suddetti contributi per l'anno 2014.

- pre-qualificazione completa (verifica del *mix* di riferimento e calcolo della velocità massima supportata): **€ 16,64**;
- pre-qualificazione ridotta (verifica del *mix* di riferimento): **€ 8,95**;
- interventi a vuoto: **€ 73,06**.

Contributi una tantum per ciascuna VLAN

- Attivazione di VLAN di raccolta Single tag o s-VLAN Double tag: **€ 23,25**;
- Variazione del valore/profilo di banda: **€ 14,40**;
- Cessazione: **€ 14,40**;
- Modifica del punto di consegna: **€ 33,09**;
- Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo: **€ 9,90**;

- *Spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra: € 9,90.*

Contributi una tantum per ciascun aggregato di banda

- *Attivazione: € 23,25;*
- *Variazione del valore di banda aggregata associata ad una specifica combinazione area/CoS di un kit di consegna: € 14,40;*
- *Cessazione: € 14,40.*

Contributi una tantum per variazioni eseguibili contemporaneamente per singolo ordine su singolo accesso

- *Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso; spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra; variazione encapsulation: € 9,90;*
- *Variazione profilo di banda c-VLAN per VLAN multi-CoS a banda dedicata; variazione profilo banda di picco della User-VLAN: € 14,40;*
- *Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo; variazione tagging: € 9,90.*

64. Parimenti, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba allineare i contributi *una tantum* 2014 per la *configurazione della funzione multicast* (tabella 18, offerta *bitstream* NGA 2014) a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2014 su rete in rame, come approvata dalla presente delibera.

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto prospettato in relazione ai contributi una tantum dei servizi bitstream NGA

V.2 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA BANDA ETHERNET E DEI KIT DI CONSEGNA DI CUI ALL'OFFERTA BITSTREAM NGA

65. Per quanto concerne le condizioni economiche 2014 della banda *ethernet* (I e II livello), della *porta 1 gigabit ethernet sui nodi parent e sui nodi distant di Telecom Italia e dell'apparato di terminazione L2*, l'Autorità, attesa l'analogia dei costi sottostanti rispetto agli analoghi servizi previsti nell'ambito dell'offerta *bitstream* su rame, ritiene, in linea a quanto indicato con delibere n. 69/14/CIR (OR 2013) e n. 10/13/CIR (OR 2012), che le stesse debbano essere allineate a quanto relativamente prospettato per il *bitstream* su rame per l'anno 2014.
66. In relazione alle condizioni economiche relative alla "*porta 1 gigabit ethernet sui nodi locali di Telecom Italia per servizio VULA*" (c.d. *kit* di consegna VULA) si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne i contributi *una tantum* di attivazione e cessazione per porta, l’Autorità ritiene che Telecom Italia debba, sulla base del costo orario della manodopera che si propone di approvare per il 2014 (€/h 46,14) e ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti considerate ai fini dell’approvazione 2013, riformulare le relative condizioni economiche come di seguito indicato:

- *Contributo di attivazione per porta: € 212,19* (valore approvato 2013: € 215,57);
- *Contributo di cessazione per porta: € 62,24* (valore approvato 2013: € 63,21).

Per quanto riguarda il canone mensile della porta di consegna sul nodo locale (VULA), l’Autorità ritiene che la valutazione per l’anno 2014 debba essere effettuata sulla base delle ipotesi (*capex* e *opex*) considerate ai fini delle valutazioni 2013 (e 2012)²⁷, fatta eccezione considerare i costi di co-locazione 2014 secondo gli iniziali orientamenti di cui alla delibera n. 135/14/CIR ed in particolare:

- alimentazione fornita con impianti di Telecom Italia: €/kW 2.669,77;
- condizionamento: €/kW 1.305,65;
- spazi: €/mq 120,81.

Nelle more di eventuali rivalutazioni dell’Autorità in merito al WACC, al *risk premium* e al *mark-up* per i costi di commercializzazione OLO, si considerano i valori approvati ai fini del *pricing* 2013 (rispettivamente: 9,36%; 4%; 4%).

Ne segue un canone mensile per l’anno 2014 pari a € **158,21** (a fronte di €/mese 157,32 approvato nel 2013).

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alla banda ethernet ed ai kit di consegna dei servizi bitstream NGA

V.3 ULTERIORI CONDIZIONI DELL’OFFERTA *BITSTREAM NGA*

²⁷

- il capitale investito, poco meno di Euro 20.000, che include i raccordi in centrale, l’apparato di consegna e le porte sull’OLT;
- ammortamento, su 6 anni, che determina un costo annuo compreso di WACC e RP (*Annuity*);
- a tale costo annuo è aggiunto un costo annuo di manutenzione (circa l’1% sull’investimento) ed il costo di co-locazione 2014 (di cui alla delibera n. 135/14/CIR) basato su un assorbimento massimo di circa 0,6 kW e 12 apparati per modulo N3;
- il costo totale annuo è condiviso tra 4 operatori determinando il canone annuo per Operatore;
- al canone sono aggiunti i costi di commercializzazione OLO.

SLA e penali inerenti ai processi di attivazione e migrazione dei servizi di accesso wholesale

67. Come premesso al precedente punto 44, l'Autorità ritiene di introdurre, per i servizi *bitstream* su rete in rame, sia su linea attiva sia su linea non attiva, degli specifici SLA e penali, con particolare riferimento a: *i) ritardi nelle notifiche di rifiuto di un ordine; ii) ritardi nelle notifiche di espletamento di un ordine rispetto al momento dell'attivazione; iii) ritardi nelle notifiche inerenti alla rimodulazione ed alla conferma della DAC; iv) tasso di rimodulazione della DAC; v) ordini erroneamente rifiutati da Telecom Italia.*
68. Al fine di uniformare il sistema degli SLA e penali tra le offerte di riferimento dei diversi servizi di accesso *wholesale*, l'Autorità ritiene che analoghi SLA e penali debbano essere introdotti anche relativamente ai servizi *bitstream* NGA.

Modello di rete

69. Un OLO evidenzia che la rete di trasporto di un Operatore alternativo che offre servizi *wholesale* in concorrenza con Telecom Italia (nel seguito "*Operatore*") presenta delle caratteristiche di efficienza a cui dovrebbe ispirarsi anche l'attuale rete di Telecom Italia. Di seguito sono descritte le principali differenze tra la rete di Telecom Italia e quella dell'*Operatore*.

- il numero di macroaree di raccolta della rete dell'*Operatore* è di 2 o 8 a scelta dell'OLO, a seconda che si privilegi il conseguimento di maggiori economie di scala (modello a 2 macroaree) o la minore concentrazione di clientela e quindi di rischio (modello a 8 macroaree).

Nel modello di Telecom Italia le macroaree sono 30;

- nella rete dell'*Operatore* tutti gli aggregati di banda, compresi quelli con CoS=3 e con CoS=5, sono configurabili a livello di macroarea.

Nel modello di Telecom Italia la CoS=3 e la CoS=5 sono configurabili a livello di singola centrale (DSLAM), impedendo un adeguato sfruttamento delle risorse di rete.

- nella rete dell'*Operatore* qualunque aggregato di banda configurato sul Kit (CoS=0, CoS=1, CoS=3 o CoS=5) è valido per qualunque tipologia di accesso (ADSL, SHDSL, VDSL, Fibra).

Nel modello di Telecom Italia è necessario configurare due aggregati di banda separati per ogni tipologia di CoS, uno valido per il mondo Bitstream rame e uno valido per il mondo Bitstream NGA, costringendo gli Operatori a costruire e mantenere in parallelo due reti distinte. Queste due reti si sovrappongono a loro volta alla rete ATM e alla rete in fibra (GEA). Tutto ciò – a detta dell'OLO - crea inevitabili inefficienze per gli Operatori con diseconomie di scala e costi una tantum legati alle continue attivazioni, disattivazioni e variazioni (upgrade e downgrade) degli elementi di rete.

- nella rete dell'*Operatore* per attivare un accesso (ADSL, SHDSL, VDSL, Fibra) non è necessario attivare preventivamente una VLAN sulla centrale di attestazione, per nessuna delle CoS richieste.

Nel modello di Telecom Italia è necessario configurare preventivamente una VLAN per ciascuna CoS su ogni centrale su cui si voglia attivare un accesso ADSL o SHDSL. Inoltre è necessario ripetere l'operazione nel caso si voglia attivare anche un accesso VDSL. Ciò comporta – evidenzia l'OLO - un ritardo nell'attivazioni dei Clienti (i tempi di espletamento degli ordini di configurazione di tali VLAN sono, in molti casi, superiori a 20 giorni). Inoltre gli operatori devono sostenere i costi una tantum relativi all'attivazione di queste VLAN che, considerando anche gli accessi VDSL, sono almeno 4 per ogni centrale coperta.

Alla luce di quanto sopra, l'OLO auspica l'adozione di un modello di rete di Telecom Italia simile a quello dell'*Operatore* in quanto più efficiente (numero ridotto di macroaree e con la possibilità di raccogliere e trasportare il traffico relativamente a tutte le tipologie di accesso su un'unica rete).

In subordine, l'OLO ritiene che Telecom Italia possa comunque apportare, nell'ambito della propria attuale rete, dei miglioramenti che potrebbero incrementare l'efficienza ed agevolare lo *start-up* nell'erogazione dei servizi *Bitstream* NGA, ad esempio:

- nell'offerta di riferimento *Bitstream* NGA il taglio iniziale degli aggregati di Banda CoS=0 e CoS=1 è di 50 Mbit/s, espandibili a passi di 4 Mbit/s, mentre la stessa Telecom Italia nell'offerta di riferimento *Bitstream* in rame propone aggregati di Banda CoS=0 e CoS=1 con un taglio iniziale di 1 Mbit/s, espandibile fino a 1.000 Mbit/s a passi di 1 Mbit/s.

L'adozione dei tagli proposti nell'offerta di riferimento *Bitstream* rame anche nell'offerta di riferimento *Bitstream* NGA – sottolinea l'OLO - consentirebbe agli operatori di partire con i servizi VDSL senza dover necessariamente configurare 1.500 Mbit/s di CoS=0 (30 macroaree x 50 Mbit/s) e 1.500 Mbit/s CoS=1 (30 macroaree x 50 Mbit/s) prima ancora di aver attivato un singolo accesso;

- il numero di macroaree potrebbe essere ridotto in maniera significativa in modo da rendere meno gravosa la coesistenza delle diverse reti;
- le attivazioni delle VLAN su ciascuna centrale potrebbero essere non onerose per gli operatori, almeno per i servizi *Bitstream* NGA, laddove sono già state aperte e pagate analoghe VLAN per i servizi *Bitstream* in rame.

70. Un altro OLO, nell'evidenziare che l'attuale necessità di dimensionare la banda CoS 3 al DSLAM fa sì che la banda effettivamente utilizzata non supera il 2% della capacità acquistata, con evidenti inefficienze dei costi sostenuti, richiede che venga previsto un dimensionamento della banda (Mono) CoS 3 a livello di macroarea.

Si richiede agli operatori di fornire proprie commenti, considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra riportato

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2014 relativa ai servizi *bitstream* su rete in rame)

1. Sono approvate, ai sensi della normativa vigente, le condizioni tecniche ed economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per i servizi *bitstream* su rete in rame per l'anno 2014, pubblicata da Telecom Italia in data 31 ottobre 2013, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi da 2 a 14 del presente articolo ed i canoni di accesso *bitstream* (condiviso, *naked*, simmetrico), e dei servizi da essi dipendenti, che verranno definiti nell'analisi di mercato e recepiti nell'offerta di riferimento.
2. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei seguenti *contributi una tantum* come di seguito indicato:
 - *Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL condiviso* (tabelle 2 e 9, OR 2014): € 46,63;
 - *Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked* (tabelle 3 e 10, OR 2014): € 73,55;
 - *Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked con portabilità del numero*: € 77,85;
 - *Contributo di attivazione ADSL condiviso e naked a seguito del cambio dell'Operatore di accesso* (tabelle 2, 3, 9, 10, OR 2014): € 26,56;
 - *Contributo di attivazione ADSL naked a seguito del cambio dell'Operatore di accesso con portabilità del numero* (tabelle 3 e 10, OR 2014): € 30,86;
 - *Contributo di disattivazione di un accesso condiviso e naked* (tabelle 2, 3, 9, 10, OR 2014): € 28,17.
3. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei *contributi una tantum* di attivazione e disattivazione degli accessi simmetrici ATM e *ethernet* (di cui alle tabelle 5, 11 e 17 dell'offerta di riferimento *bitstream* rame 2014), come di seguito indicato:

Accessi simmetrici ATM	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)
1, 1,6, 2 Mbit/s	144,35	43,69
4 Mbit/s	288,72	87,39
6 Mbit/s	433,07	161,93
8 Mbit/s	577,43	215,91
34 Mbits	866,15	69,21

155 Mbits	1.443,58	69,21
Accessi simmetrici Ethernet	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)
2 Mbit/s	144,35	43,69
4 Mbit/s	288,72	87,39
6 Mbit/s	433,07	161,93
8 Mbit/s	577,43	215,91
10 Mbit/s	721,77	218,47

4. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 del *contributo di variazione configurazione del profilo fisico di linea* prevedendo un costo di € 9,90.
5. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum per ciascuna VLAN* come di seguito indicato:
- *Attivazione di VLAN di raccolta Single tag o s-VLAN Double tag:* € 23,25;
 - *Variazione del valore/profilo di banda:* € 14,40;
 - *Disattivazione:* € 14,40;
 - *Modifica del punto di consegna:* € 33,09;
 - *Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo:* € 9,90;
 - *Spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra:* € 9,90.
6. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum per ciascun aggregato di banda* come di seguito indicato:
- *Attivazione:* € 23,25;
 - *Variazione del valore di banda aggregata associata ad una specifica combinazione area/CoS di un kit di consegna:* € 14,40;
 - *Disattivazione:* € 14,40.
7. Telecom Italia applica, per l'anno 2014, ai servizi di seguito elencati i prezzi corrispondentemente riportati.

	(€)
Contributo Prequalificazione completa	16,64
Contributo Prequalificazione ridotta	8,95
Interventi a vuoto	73,06
Ripristino borchia	65,37
Cambio piattaforma da ATM a Ethernet	38,40

Studio di fattibilità modello subtelaiolo dedicato Operatore	872,05
Progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati	1.107,36
Contributo aggiuntivo di ampliamento schede su subtelaiolo	276,84
Studio di fattibilità modello switch ethernet adiacente al DSLAM	872,05

8. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum* relativi alle migrazioni massive da *bitstream* ATM ad *ethernet* (di cui alla sez. 14.1.8.2 dell'offerta *bitstream* su rete in rame 2014) secondo quanto di seguito indicato:

- *Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva: € 346,05;*
- *Importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata: € 16,10;*
- *Importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete: € 18,46.*

9. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione delle porte dei *kit* ATM (di cui alla sez. 10.4 dell'offerta *bitstream* su rete in rame 2014) come di seguito indicato:

Velocità	Contributo di Attivazione (euro)	Contributo di Disattivazione (euro)
2 Mbit/s	212,19	62,24
4 Mbit/s (IMA)	235,26	
6 Mbit/s (IMA)	258,33	
8 Mbit/s (IMA)	281,40	
34 Mbit/s	212,19	
155 Mbit/s	304,47	

10. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 per l'attivazione, variazione o disattivazione delle VLAN afferenti ad una macroarea *ethernet* (di cui alla sez. 14.4.6 dell'offerta *bitstream* su rete in rame 2014) prevedendo un contributo *una tantum* pari a € 115,35 per ogni blocco da 10 VLAN o frazione.

11. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 della banda ATM (*flat*), per le varie classi di servizio, ponendole pari a quanto relativamente approvato nel 2013 con delibera n. 746/13/CONS (art. 2, comma 8).

12. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 della banda *ethernet* di I e II livello, per le varie classi di servizio, ponendole pari a quanto relativamente approvato nel 2013 con delibera n. 746/13/CONS (art. 2, commi 9 e 10).
13. Telecom Italia, fatto salvo quanto disposto ai precedenti commi, applica per l'anno 2014, con riferimento agli altri servizi inclusi nell'offerta di riferimento *bitstream* su rete in rame 2014 (fatta eccezione per i canoni d'accesso *bitstream* - condiviso, *naked*, simmetrico - e dei servizi da essi dipendenti che saranno valutati nell'ambito dell'analisi di mercato), le corrispondenti condizioni economiche approvate dall'Autorità per il 2013.
14. Telecom Italia prevede nell'offerta di riferimento *bitstream* su rete in rame per il 2014 i seguenti SLA e penali nei processi di fornitura del servizio *bitstream*, sia su linea attiva sia su linea non attiva:
 - a) **Ritardi nelle notifiche di rifiuto di un ordine:** Telecom Italia, nel caso di rifiuti comunicati prima della validazione dell'ordinativo, prevede uno SLA (al 100%), per la comunicazione del rifiuto, pari al giorno lavorativo successivo alla data di ricezione dell'ordine, con la previsione di una penale pari ad Euro 1,00 per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine suddetto. Per i rifiuti post-validazione, Telecom Italia prevede uno SLA (al 100%) per la comunicazione degli stessi pari al giorno della DAC (eventualmente rimodulata) o dello SLA al 100%, con la previsione di una penale pari a Euro 1,00 per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine suddetto.
 - b) **Ritardi nelle notifiche di espletamento di un ordine rispetto al momento dell'attivazione:** Telecom Italia prevede uno SLA (al 100%), relativamente alle notifiche di espletamento di un ordine, pari al giorno solare successivo alla data di effettivo espletamento, con la previsione di una penale pari a Euro 1,00 per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine suddetto. Telecom Italia prevede il suddetto SLA e penale anche per la prestazione di invio al *donating* della notifica di espletamento a seguito della disattivazione del servizio di accesso.
 - c) **Ritardi nelle notifiche inerenti alla rimodulazione ed alla conferma della DAC:** Telecom Italia prevede uno SLA (al 100%), relativamente alle notifiche di rimodulazione e conferma della DAC, con la previsione di una penale pari a 1/3 del canone mensile *bitstream* per ogni giorno solare che intercorre tra la data prevista di dovuta notifica e la data di effettivo espletamento dell'ordine.
 - d) **Ordini erroneamente rifiutati da Telecom Italia:** Telecom Italia prevede la corresponsione di una penale, nel caso di ordini erroneamente rifiutati dalla stessa, pari a Euro 5,98 per ogni giorno solare intercorrente tra il giorno di invio del reclamo scritto (inviato dall'*Operatore* a Telecom Italia e contenente il riferimento dell'ordinativo scartato e la motivazione per cui si ritiene indebito il rifiuto di Telecom Italia) ed il giorno di espletamento dell'ordine.

Articolo 2

(Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2014 relativa ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori)

1. Sono approvate, ai sensi della normativa vigente, le condizioni tecniche ed economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per i servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori, per l'anno 2014, pubblicata da Telecom Italia in data 31 ottobre 2013, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi da 2 a 15 del presente articolo ed i canoni di accesso VULA FTTC (condiviso e *naked*) e VULA FTTH che verranno definiti nell'analisi di mercato e recepiti nell'offerta di riferimento.
2. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum* inerenti all'accesso FTTCab condiviso (tabella 4, offerta *bitstream* NGA 2014) prevedendo, per il *contributo di attivazione* un prezzo pari a € 64,09, per il *contributo di cambio Operatore* un prezzo pari a € 64,09 (€ 68,39 con portabilità del numero), per il *contributo di cessazione* un prezzo pari a € 33,55, per il *contributo di variazione di configurazione della velocità di accesso*, di *variazione encapsulation*, di *variazione tagging*, un prezzo pari a € 9,90.
3. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum* inerenti all'accesso FTTCab *naked* (tabella 5, offerta *bitstream* NGA 2014) prevedendo, per il *contributo di attivazione* un prezzo pari a € 119,76, per il *contributo di cambio Operatore* un prezzo pari a € 64,09 (€ 68,39 con portabilità del numero), per il *contributo di cessazione* un prezzo pari a € 33,55, per il *contributo di variazione di configurazione della velocità di accesso*, di *variazione encapsulation*, di *variazione tagging*, un prezzo pari a € 9,90.
4. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum* inerenti all'accesso FTTH (tabella 6, offerta *bitstream* NGA 2014) prevedendo, per il *contributo di attivazione* un prezzo pari a € 44,32, per il *contributo di cambio Operatore* un prezzo pari a € 44,32 (€ 48,62 con portabilità del numero), per il *contributo di cessazione* un prezzo pari a € 33,55, per il *contributo di variazione di configurazione della velocità di accesso*, di *variazione encapsulation*, di *variazione tagging*, un prezzo pari a € 9,90.
5. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum* relativi alla pre-qualificazione della linea (tabella 7, offerta *bitstream* NGA 2014) come di seguito indicato: pre-qualificazione completa (verifica del *mix* di riferimento e calcolo della massima velocità supportata): € 16,64; pre-qualificazione ridotta (verifica del *mix* di riferimento): € 8,95.
6. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 del contributo *una tantum* relativi agli *interventi a vuoto* (sez. 15.3, offerta *bitstream* NGA 2014) prevedendo un valore di € 73,06.

7. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum per ciascuna VLAN* (tabella 12, offerta *bitstream* NGA 2014) come di seguito indicato:
- Attivazione di VLAN di raccolta *Single tag* o *s-VLAN Double tag*: € 23,25;
 - Variazione del valore/profilo di banda: € 14,40;
 - Cessazione: € 14,40;
 - Modifica del punto di consegna: € 33,09;
 - Variazione del numero di *user-VLAN* associati ad un accesso già attivo: € 9,90;
 - Spostamento contemporaneo di una o più *user-VLAN* da una *VLAN*, o *s-VLAN*, ad un'altra: € 9,90.
8. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum per ciascun aggregato di banda* (tabella 13, offerta *bitstream* NGA 2014) come di seguito indicato:
- Attivazione: € 23,25;
 - Variazione del valore di banda aggregata associata ad una specifica combinazione *area/CoS* di un kit di consegna: € 14,40;
 - Cessazione: € 14,40.
9. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 dei contributi *una tantum per variazioni eseguibili contemporaneamente per singolo ordine su singolo accesso* (tabella 15, offerta *bitstream* NGA 2014) come di seguito indicato:
- Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso; spostamento contemporaneo di una o più *user-VLAN* da una *VLAN*, o *s-VLAN*, ad un'altra; variazione *encapsulation*: € 9,90;
 - Variazione profilo di banda *c-VLAN* per *VLAN multi-CoS* a banda dedicata; variazione profilo banda di picco della *User-VLAN*: € 14,40;
 - Variazione del numero di *user-VLAN* associati ad un accesso già attivo; variazione *tagging*: € 9,90.
10. Telecom Italia allinea i canoni annuali 2014 della banda *ethernet* di I e II livello (tabella 14, offerta *bitstream* NGA 2014) a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2014 su rete in rame, come approvata dalla presente delibera (art. 1, comma 12).
11. Telecom Italia allinea i contributi *una tantum* 2014 per la configurazione della *funzione multicast* (tabella 18, offerta *bitstream* NGA 2014) a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2014 su rete in rame, come approvata dalla presente delibera.

12. Telecom Italia allinea le condizioni economiche 2014 relative alla *porta 1 gigabit ethernet sui nodi parent e sui nodi distant di Telecom Italia* a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2014 su rete in rame, come approvata dalla presente delibera.
13. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2014 relative alla *porta 1 gigabit ethernet sui nodi locali di Telecom Italia per il servizio VULA* (tabella 1, offerta *bitstream* NGA 2014) secondo quanto di seguito indicato:
 - *Contributo di attivazione per porta*: € 212,19;
 - *Contributo di cessazione per porta*: € 62,24;
 - *Canone mensile per porta*: € 158,21.
14. Telecom Italia allinea le condizioni economiche 2014 relative alla *fornitura dell'apparato di terminazione L2* a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2014 su rete in rame, come approvata dalla presente delibera.
15. Telecom Italia prevede, nell'offerta di riferimento *bitstream* NGA per il 2014, SLA e penali analoghi a quelli previsti nell'offerta *bitstream* su rete in rame, di cui all'art. 1, comma 14, della presente delibera.

Articolo 3 (Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 e ripubblica le offerte di riferimento per l'anno 2014 per i servizi *bitstream* su rete in rame e per i servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le condizioni economiche per l'anno 2014 dei servizi *bitstream* su rete in rame e dei servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori, come modificate dalla presente delibera, decorrono, salvo ove diversamente specificato, dal 1 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 8, comma 4, dello schema di provvedimento di cui all'allegato B alla delibera n. 238/13/CONS.
3. Telecom Italia allinea le offerte di riferimento *bitstream* 2015 in rame e NGA, rispettivamente, alle previsioni di cui al comma 14 dell'articolo 1 e al comma 15 dell'articolo 2. Gli SLA e penali di cui ai suddetti commi decorrono a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento.
4. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.